

Sella
SGR

Relazione e Bilancio
2024



RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2024

Sella SGR S.p.A.

Sede legale MILANO Via Sasseti, 32 – Capitale Sociale Euro 9.525.000 interamente versato

Codice Fiscale e Iscrizione al registro delle Imprese 07184880156

CCIAA Milano 1144145

Iscritta al n. 5 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF – Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia Appartenente al Gruppo

IVA Maurizio Sella S.A.A. con Partita IVA 02675650028

Appartenente al gruppo bancario Sella, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.



INDICE

CARICHE SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SCHEMI DI BILANCIO	38
Stato Patrimoniale	39
Conto economico	40
Prospetto della redditività complessiva	41
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	42
Rendiconto finanziario	44
NOTA INTEGRATIVA	45
Parte A – Politiche contabili	46
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	65
Parte C – Informazioni sul conto economico	87
Parte D – Altre informazioni	97
ALLEGATI	115
Allegato A - Costi di revisione	117

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanni Petrella
Vicepresidente	Alessandro Marchesin
Amministratore Delegato	Mario Romano
Consiglieri	Nicoletta Maria Luisa Damia
	Carolina Corradi*
	Gianantonio Thun Hohenstein*
	Daniela Vandone*

() Consiglieri Indipendenti*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mariella Giunta
Sindaci effettivi	Mauro Arachelian
	Vincenzo Rizzo
Sindaci supplenti	Daniele Frè
	Maria Pia Rosso

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Relazione sulla gestione per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024



Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2024 si è chiuso con un utile di Euro 2.445.055. Ai fini di una significativa comparazione con il risultato dell'esercizio precedente si rinvia a quanto successivamente esplicitato nell'ambito del paragrafo "Conto economico riclassificato".

Contesto generale dei mercati

Il 2024 è stato un anno intenso sul fronte geopolitico. Più della metà della popolazione mondiale è andata alle urne, optando per un nuovo regime nella maggior parte dei casi. I conflitti in Medio Oriente e in Ucraina prima e l'elezione di Donald Trump a prossimo presidente degli Stati Uniti in seguito, sono stati gli eventi che più hanno condizionato il periodo preso in analisi. L'economia americana ha mostrato una crescita robusta, con un tasso annualizzato del 3,1% nel terzo trimestre del 2024, sostenuto principalmente dalla spesa dei consumatori. Tuttavia, il mercato del lavoro ha iniziato a mostrare segni di rallentamento, con un tasso di disoccupazione che ha superato il 4% per la prima volta dal 2021. Nel corso dell'ultima riunione dell'anno, la FED ha tagliato i tassi ufficiali per la terza volta nel 2024, portandoli all'interno dell'intervallo 4,25%- 4,50%. L'inflazione negli Stati Uniti si è attestata in aumento al 2,7%, principalmente per le componenti volatili (energia e alimentari). Ferma al 3,3% anno su anno la componente *core*: la minor tendenza disinflazionistica a livello di beni ha compensato il rallentamento dei prezzi dei servizi. L'implementazione dell'agenda di Trump, che include tagli fiscali, aumento delle spese per la difesa e politiche protezionistiche, potrebbe avere un impatto significativo sull'economia mondiale. L'aumento delle tariffe sulle importazioni, in particolare dalla Cina, potrebbe portare a un aumento dell'inflazione e a una riduzione della domanda globale.

In Europa, la Francia ha attraversato una crisi di governo dopo le elezioni legislative di giugno. Il governo di Michel Barnier è stato sfiduciato a dicembre, portando a nuove consultazioni per formare un nuovo esecutivo. In Germania, il cancelliere Olaf Scholz ha licenziato il ministro delle finanze Christian Lindner a novembre, causando il collasso della coalizione di governo e portando a un voto di fiducia fallito a dicembre. Questo ha portato alla convocazione di elezioni anticipate per febbraio 2025.

A livello aggregato, la crescita è rimasta debole allo 0,4% nel terzo trimestre, sostenuta da consumi privati, investimenti, spesa pubblica e scorte. La domanda domestica è rimasta debole e anche le esportazioni verso i principali mercati di sbocco hanno confermato un quadro di debolezza generalizzata. Nella riunione di dicembre, la Banca Centrale Europea ha annunciato una riduzione di 25 punti base dei tassi ufficiali, in linea con le attese, esprimendo maggiore convinzione in merito al ritorno dell'inflazione al target del 2%. In occasione di tale riunione, lo staff della BCE ha rivisto al ribasso le previsioni riguardanti crescita ed inflazione.

L'economia cinese è cresciuta ad un ritmo del 4,9% nel 2024, un dato inferiore rispetto al 5,2% del 2023. In risposta alle sfide cicliche e strutturali persistenti, la Cina ha introdotto politiche per stabilizzare il settore immobiliare e rilanciare la domanda interna alla fine del terzo trimestre del 2024, che hanno innescato una risposta rapida e vigorosa del mercato. La resilienza economica americana, il nuovo scenario di "no-landing" delineato dalla FED e i timori legati all'incertezza dell'agenda Trump, hanno pesato sulla curva *Treasury* americana che ha visto i rendimenti delle scadenze più lunghe chiudere il periodo in analisi su livelli superiori rispetto a fine 2023 (decennale a 4,53% da 3,88%). In Eurozona il movimento è stato condizionato dall'andamento dei tassi americani con il Bund e OAT che hanno chiuso il periodo in analisi rispettivamente a 2,37% e 3,20%. Nota positiva per il BTP che, forte della stabilità politica e della richiesta da parte di investitori esteri, è stato l'unico decennale a terminare l'anno sotto i livelli di inizio a 3,52% con un conseguente sensibile restringimento dello spread nei

confronti del Bund (da 168 punti base a 115).

Sensibile il restringimento degli spread creditizi, che vedono nei segmenti *Investment Grade* e *High Yield* le asset class che hanno tratto i maggiori vantaggi dalla solidità delle aziende e dalla tenuta del ciclo economico.

Al netto del forte aumento di volatilità nel mese di agosto dato dalle numerose vendite in seguito a quanto deciso dalla Bank of Japan, i mercati azionari hanno registrato un anno estremamente positivo. A trainare la performance, soprattutto per i listini statunitensi, sono stati i titoli legati al tema dell'intelligenza artificiale. Il rialzo è stato guidato principalmente dalle *mega-cap* negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha registrato un 23,84%. In Europa i guadagni, visto il contesto delineato, sono stati molto più contenuti con una performance del 5,40% per lo Stoxx 600, grazie al contributo positivo del settore bancario che ha continuato a beneficiare di un contesto di tassi alti. Nel periodo considerato, i Mercati Emergenti hanno registrato una performance positiva, principalmente vista nel corso del primo semestre: l'MSCI Emerging Markets Index ha chiuso con un rialzo dell'10,75%.

Andamento di volumi e raccolta a livello di sistema (*)

Il sistema dei fondi aperti chiude il 2024 con un patrimonio gestito pari a circa 1.278 miliardi di Euro, di cui il 77,8% allocato in fondi di diritto estero e il 22,2% in fondi di diritto italiano.

La raccolta netta dell'anno 2024 risulta positiva per 11,3 miliardi di Euro derivante dall'effetto compensato di una raccolta positiva per 16,1 miliardi di Euro attribuibile a fondi di diritto italiano e di una raccolta negativa per -4,8 miliardi di Euro attribuibile a fondi di diritto estero. Alla raccolta netta positiva di 60,2 miliardi di Euro principalmente su fondi di tipo Obbligazionario (+50 miliardi di Euro) e Monetario (+5,6 miliardi di Euro) si è contrapposta una raccolta negativa di -48,8 miliardi di Euro su fondi di tipo Azionario (-19,5 miliardi di Euro), Flessibile (-13,2 miliardi di Euro), Bilanciato (-16,1 miliardi di Euro).

Il segmento della previdenza complementare a fine dicembre 2024 ha registrato una crescita netta in termini di nuove adesioni pari al 4,2% rispetto a dicembre 2023, portando il totale posizioni a superare le 11,1 milioni di unità.

Nei fondi negoziali l'incremento delle adesioni è stato del 5,7% rispetto a dicembre 2023 dovuto in gran parte al fondo dei lavoratori del settore edile attraverso il versamento di un contributo, ancorché di importo modesto, a carico del solo datore di lavoro al fondo del pubblico impiego e agli incrementi netti registrati nei fondi destinati ai lavoratori del commercio e dell'industria metalmeccanica. Nei fondi aperti gli iscritti sono aumentati del 6,9% e gli iscritti ai PIP "nuovi" hanno registrato un incremento del 2,2%.

Nel corso del 2024 fondi negoziali, fondi aperti e PIP hanno raccolto nel complesso 15,7 miliardi di Euro, in crescita del 7% sul corrispondente periodo del 2023. I contributi ricevuti sono aumentati dell'8,8% per i fondi negoziali +6,8% per i Fondi Aperti e del +4,7% per i PIP "nuovi".

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni delle forme pensionistiche complementari ammontano, a fine anno, a 242,8 miliardi di Euro, in crescita dell'8,2% rispetto al dato di fine 2023 derivante per i tre quinti dal miglioramento dell'andamento dei mercati finanziari e per il resto dovuto ai flussi contributivi al netto delle uscite. I fondi pensione aperti, con un +14,3%, hanno sviluppato il tasso di crescita maggiore con un attivo netto pari a 37,3 miliardi di Euro rispetto a 32,6 miliardi di Euro a dicembre 2023.

(*) Dati Assogestioni e Covip

Attività della Società

I dati economici e di raccolta netta della Società, come illustrato nel prosieguo della Relazione, hanno beneficiato dell'andamento macroeconomico e degli effetti sui mercati finanziari sopra descritti.

Le masse complessive in gestione si attestano a fine anno pari a 5.139,95 milioni di Euro rispetto a 4.212,54 milioni di Euro a fine 2023. Di questi, 4.211,42 milioni di Euro sono relativi ai fondi comuni di investimento, 737,8 milioni di Euro sono relativi al Fondo Pensione e 190,69 milioni di Euro sono relativi a mandati di gestione.

L'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari prestata a favore di compagnie assicurative si è attestata a un patrimonio complessivo pari a 3.703,08 milioni di Euro a fine 2024 rispetto a 2.292,76 milioni di Euro a fine esercizio precedente.

Infine, l'attività di commercializzazione di fondi di terzi, tramite accordi di sub-collocamento, evidenzia un patrimonio a fine esercizio pari a 142,94 milioni di Euro rispetto a 110,87 milioni di Euro a fine 2023. L'incremento deriva principalmente dall'avvio della distribuzione, sempre attraverso sub-collocatori di gruppo, di un ELTIF con una finestra di collocamento chiusa a fine dicembre.

Fondi Comuni

Alla fine dell'esercizio in esame, i tredici Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR amministravano complessivamente 2.413,60 milioni di Euro, il Fondo Multicomparto Top Funds Selection 504,11 milioni di Euro, i ventuno fondi a scadenza 1.169,25 milioni di Euro e gli altri tre fondi aperti (Bond Opportunités Low Duration, trasformato con efficacia 10 febbraio 2023 dal fondo a scadenza Bond Cedola 2022, Multias-set Infrastructures Opportunities (MIO), trasformato con efficacia 24 maggio 2024 da fondo a scadenza a fondo comune, e Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA), avviato nel corso del 2024, come di seguito descritto) 124,46 milioni di Euro.

Complessivamente il patrimonio dei fondi comuni, influenzato da una raccolta positiva per 581,83 milioni di Euro, da un effetto mercato positivo di 231,94 milioni di Euro e dalla distribuzione di proventi di 16,40 milioni di Euro, è passato da 3.414,06 milioni di Euro a fine 2023 a 4.211,42 milioni di Euro a fine 2024.

Il patrimonio dei fondi aperti italiani gestiti dalla Società rappresentava a fine esercizio l'1,163% dei fondi aperti italiani presenti a livello di sistema, in crescita rispetto all'1,116% di fine 2023.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei patrimoni dei fondi:

PATRIMONIO FONDI	31/12/2024	31/12/2023
Bond Cedola 2023***		101.808.949
Emerging Bond Cedola 2024	74.249.845	87.918.830
Bond Cedola Giugno 2025	39.438.254	41.258.798
Bond Cedola 2025	33.458.703	35.365.512
Thematic Balanced Portfolio 2026	36.191.401	42.176.828
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	55.052.394	58.739.849
Bilanciato Internazionale 2027	56.244.543	59.815.109
Multiasset Infrastructure Opportunities (MIO)**	17.275.596	14.289.714
Bond Cedola 2027	46.544.040	48.830.495
Bilanciato Internazionale 2028	60.705.029	62.450.919
US Equity Step In 2028 AB	54.045.477	56.640.245
Selezione Italia 2028	84.030.095	89.996.316
Selezione Italia 2028 II	48.507.117	51.081.280
Selezione Europa 2029	54.071.376	54.923.076
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	11.602.700	12.731.129
Capitale Protetto Invesco 2026	22.186.088	25.046.600
Selezione Corporate Europa 2029*	112.968.386	
Financial Credit Selection 2029*	132.812.433	
Selezione Corporate Europa 2029 II*	31.615.989	
Balanced Evolution Strategic Thematic (BEST) Pictet 2028*	60.891.441	
Financial Credit Selection 2030*	104.575.697	
Euro Protetto 1 anno*	41.463.321	
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030*	8.592.108	
Bond Opportunities Low Duration	73.136.387	85.650.276
Bond Euro Corporate	175.266.960	115.072.172
Investimenti Sostenibili	93.082.562	56.915.131
Investimenti Bilanciati Internazionali	86.645.466	73.054.256
Investimenti Azionari Europa	50.988.140	47.333.312
Bond Strategia Prudente	135.486.448	117.297.393
Bond Strategia Attiva	102.731.160	103.864.989
Investimenti Azionari Italia	165.256.863	150.251.736
Investimenti Bilanciati Italia	75.806.256	71.408.177
Investimenti Strategici***		45.120.974
Bond Strategia Conservativa	1.114.668.922	798.574.991
Bond Paesi Emergenti	44.353.048	45.163.387
Bond Corporate Italia	120.448.234	100.268.427
Bond Strategia Corporate	244.062.429	204.146.331
Investimenti Azionari America*	4.804.135	
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA)*	34.053.152	
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale	29.874.449	36.418.755
Top Funds Selection - Azionario Paesi Emergenti	27.305.381	28.964.438
Top Funds Selection - Active J.P.Morgan	32.199.089	35.679.931
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon	26.080.966	37.810.964
Top Funds Selection - BEST Pictet	197.287.024	220.958.204
Top Funds Selection - iCARE	139.179.867	139.525.587
Top Funds Selection - ASIA Fidelity	52.182.635	57.506.497
TOTALE	4.211.421.606	3.414.059.577

* Fondo avviato nel 2024 come specificato di seguito

** Fondo trasformato con efficacia 24/05/2024 da fondo a scadenza a fondo comune aperto con contestuale cambio di denominazione da Multiasset Infrastructure Opportunities 2027

*** Fondi oggetto di fusione con efficacia 24/05/2024: Bond Cedola 2023 in Bond Euro Corporate e Investimenti Strategici in Investimenti Sostenibili

Nel corso dell'anno si è proseguito nell'ampliamento della gamma d'offerta al fine di soddisfare le diverse esigenze di investimento della clientela con l'istituzione dei seguenti fondi a scadenza:

- Selezione Corporate Europa 2029, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 5 anni, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 e collocato dal 23 gennaio 2024 al 23 aprile 2024;
- Financial Credit Selection 2029, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028, da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di 5 anni e da due classi di quote con differente struttura commissionale, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2024, collocato dal 05 marzo 2024 al 5 giugno 2024;
- Selezione Corporate Europa 2029 II, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028, da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di 5 anni e da due classi di quote con differente struttura commissionale, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2024, collocato dal 14 maggio 2024 al 13 agosto 2024;
- Balanced Evolution Strategic Thematic (BEST) Pictet 2028, fondo flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028, da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di tre anni e da due classi di quote con differente struttura commissionale, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2024, collocato dal 24 settembre 2024 al 23 dicembre 2024;
- Financial Credit Selection 2030, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028, da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di cinque anni e da due classi di quote con differente struttura commissionale, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2024, collocato dal 24 settembre 2024 al 23 dicembre 2024;
- Euro Protetto 1 anno, fondo obbligazionario flessibile, caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di un anno e dall'assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento. Il fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento. E' stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2024 e collocato dal 22 ottobre 2024 e dal 25 novembre 2024;
- Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030, fondo bilanciato azionario caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028 e da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di cinque anni, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2024, collocato dal 3 dicembre 2024 al 3 marzo 2025.

Sempre con l'obiettivo di ampliare l'offerta in risposta alle diverse esigenze della clientela sono stati istituiti i seguenti due nuovi fondi comuni:

- Investimenti Azionari America, fondo azionario America caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028 e da due classi, entrambe ad accumulazione di proventi, con differenti destinatari e regime commissionale applicato, istituito con

delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2024 e avviato il 16 aprile 2024;

- Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA), fondo obbligazionario corporate istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024 con data avvio 7 maggio 2024, caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028, da due classi, entrambe ad accumulazione di proventi, con differenti destinatari e regime commissionale, e da una politica di investimento che, nell'individuazione degli strumenti di investimento valuta l'impegno degli emittenti nel loro processo di transizione ambientale considerando, tra le altre variabili, le emissioni di CO2.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio è stata istituita dal 15 aprile 2024 la nuova Classe B del fondo Bond Euro Corporate, caratterizzata da distribuzione semestrale dei proventi e stessa commissione di gestione della Classe A contestualmente ridotta da 1,025% su base annua a 1% su base annua.

Come riportato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale" della Relazione sulla gestione del bilancio dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 5 marzo 2024 ha deliberato con data efficacia dal 24 maggio 2024 l'operazione di fusione per incorporazione che ha coinvolto i seguenti Fondi:

FONDO OGGETTO DI FUSIONE E RELATIVE CLASSI	FONDO RICEVENTE E RELATIVE CLASSI (POST FUSIONE)
Bond Cedola 2023	Bond Euro Corporate (Classe B)*
Investimenti Strategici (Classe A e Classe C)	Investimenti Sostenibili (Classe A e Classe C)**

* La Classe B del Fondo Bond Euro Corporate è operativa dal 16 aprile 2024.

** Il Fondo Investimenti Sostenibili ha variato, tra l'altro, la propria politica di investimento, già oggetto di informativa individuale ai relativi partecipanti in data 28 febbraio 2024.

Per il Fondo Bond Cedola 2023, la fusione consegue alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento di 5 anni (31 dicembre 2023). La Fusione del Fondo Bond Cedola 2023 (disciplinato da apposito Regolamento di gestione) nel Fondo Bond Euro Corporate Classe B (appartenente al "Sistema Sella SGR") si è posta l'obiettivo di offrire ai sottoscrittori un prodotto caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica, che mira al graduale incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo, con un grado di rischio compreso tra medio/basso e medio/alto. La fusione del Fondo Investimenti Strategici nel Fondo Investimenti Sostenibili Classe A, entrambi appartenenti al "Sistema Sella SGR", è stata realizzata con l'obiettivo di offrire ai sottoscrittori un prodotto qualificato ex art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, che mira ad un graduale incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo e che si caratterizza per un grado di rischio lievemente più contenuto correlato ad una minore esposizione azionaria e in OICR. Inoltre, la Classe A del Fondo ricevente contribuisce ulteriormente a finalità etiche in quanto lo 0,075% trimestrale (0,30% su base annua) del valore complessivo netto di tale Classe viene devoluto ad iniziative benefiche.

Come modifiche regolamentari, oltre a quelle connesse all'istituzione dei suddetti fondi, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 5 febbraio 2024, come riportato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale" della Relazione sulla gestione del bilancio dello scorso esercizio, ha deliberato alcune modifiche regolamentari ai vigenti Regolamenti dei

fondi appartenenti al Sistema Sella SGR, del fondo Multiasset Infrastructure Opportunities 2027 (in breve MIO) e del Fondo Capitale Protetto Invesco con entrate in vigore differenziate relative:

- alla modifica per il fondo Investimenti Sostenibili, con decorrenza 24 maggio 2024, della politica di investimento (incremento della percentuale azionaria in portafoglio, riduzione della percentuale massima investibile negli OICR target), alla modifica della categoria Assogestioni di appartenenza (da “Obbligazionari Misti” a “Bilanciati Obbligazionari”), alla riduzione della commissione di gestione della Classe C (da 0,75% su base annua allo 0,60% su base annua), all’aumento della commissione di gestione della Classe A (da 1% su base annua a 1,3%) e alla riduzione del contributo devoluto dalla Classe A a favore di iniziative benefiche (da 0,50% a 0,30% su base annua del valore complessivo netto della Classe);
- alla trasformazione del fondo Multiasset Infrastructure Opportunities 2027 (in breve MIO) da fondo a scadenza a fondo aperto e conseguenti modifiche relative a denominazione, durata, eliminazione Orizzonte Temporale dell’Investimento, possibilità di eseguire operazioni PAC, switch e rimborsi programmati, politica di investimento con la modifica dei limiti collegati all’Orizzonte Temporale dell’Investimento e l’incremento della percentuale massima di investimento in azioni, derivati e OICR azionari, categoria Assogestioni da “Bilanciato Obbligazionario” a “Flessibile”, distribuzione annuale da una percentuale dell’1,50% del valore iniziale del fondo ad una percentuale compresa fra l’1% e il 3% riferita al valore unitario della quota calcolata il primo giorno lavorativo dell’esercizio, provvigione di incentivo calcolata misurando la performance relativa del fondo che passa dal tasso di rendimento del 4% su base annua al tasso di rendimento del 6% su base annua, con decorrenza 24 maggio 2024;
- al recepimento per il fondo a scadenza “Capitale Protetto Invesco 2026” della riduzione della commissione di gestione annua dall’1,25% allo 0,85% già applicata dal 22 dicembre 2023 con efficacia 16 febbraio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione di Sella SGR, nella seduta del 3 luglio 2024, ha deliberato, con efficacia dal 25 luglio 2024, di apportare una modifica ai Regolamenti di gestione di tutti i fondi preesistenti in merito ai rimborsi programmati e switch programmati la cui domanda di rimborso indicherà esclusivamente la somma da liquidare e non anche il numero di quote, e, con decorrenza dal 1° ottobre 2024, di apportare ulteriori modifiche al Regolamento di gestione del fondo MIO in merito alla politica di investimento al fine di innalzare la quota massima di investimento in OICR che passa da “fino a un massimo del 35%” a “fino a un massimo del 50% del totale delle attività”.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 31 ottobre 2024, ha approvato alcune modifiche di tipo operativo ai regolamenti di gestione dei fondi (in particolare, Regolamento Unico dei fondi appartenenti al sistema Sella SGR, Regolamento del fondo multicomparto Top Funds Selection, Regolamenti dei fondi CLIMA, MI), Bond Opportunities Low Duration, Financial Credit Selection 2030, BEST Pictet 2028 ed Euro Protetto 1 Anno) tra cui quelle relative alle modalità di versamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei prodotti, all’utilizzo del contante, alle spese relative all’emissione e spedizione dei certificati.

L’attività di collocamento dei fondi comuni della Società è proseguita nel 2024 per il tramite di quattordici Banche (invariate rispetto al 2023) e tre Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M.) (invariate rispetto a fine 2023) convenzionate.

Per quanto riguarda i rendimenti, nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei fondi, suddiviso per classi, degli ultimi tre anni. In particolare, l’anno 2024 è stato influenzato significativamente dall’andamento in precedenza descritto dei mercati finanziari che ha coinvolto tutte le asset class.

Rispetto a quanto rappresentato nelle tabelle che seguono, si fa presente che la differente performance a livello di classe a parità di fondo è da imputare al differente regime commissionale applicato. Inoltre, nel caso in cui il fondo distribuisca proventi, la performance del fondo è al lordo del provento distribuito.

FONDI SISTEMA SELLA SGR	Performance Fondo		
	2024	2023	2022
Bond Corporate Italia A	5,74%	8,92%	-12,31%
Bond Corporate Italia C	6,39%	9,59%	-11,74%
Bond Corporate Italia PIR	5,75%	8,93%	-12,30%
Bond Euro Corporate A	3,67%	7,26%	-14,69%
Bond Euro Corporate B	4,64%		
Bond Euro Corporate C	4,19%	7,83%	-14,22%
Bond Paesi Emergenti A	4,59%	7,27%	-20,06%
Bond Paesi Emergenti B	4,42%	7,12%	-19,89%
Bond Paesi Emergenti C	5,39%	8,09%	-19,41%
Bond Strategia Attiva A	2,03%	6,08%	-14,48%
Bond Strategia Attiva C	2,45%	6,57%	-13,90%
Bond Strategia Conservativa A	3,54%	2,98%	-0,61%
Bond Strategia Conservativa C	3,79%	3,24%	-0,32%
Bond Strategia Corporate A	6,38%	8,90%	-12,57%
Bond Strategia Corporate C	7,20%	9,73%	-11,86%
Bond Strategia Prudente A	3,15%	3,20%	-2,46%
Bond Strategia Prudente B	3,11%	3,17%	-2,44%
Bond Strategia Prudente C	3,43%	3,39%	-2,21%
Investimenti Azionari Europa A	5,22%	14,22%	-11,21%
Investimenti Azionari Europa C	6,40%	15,34%	-10,16%
Investimenti Azionari Italia A	12,68%	25,42%	-12,59%
Investimenti Azionari Italia C	13,93%	26,80%	-11,53%
Investimenti Azionari Italia PIR	12,67%	25,40%	-12,57%
Investimenti Azionari America A	16,62%		
Investimenti Azionari America C	17,43%		
Investimenti Bilanciati Internazionali A	12,69%	16,86%	-16,17%
Investimenti Bilanciati Internazionali C	14,06%	18,24%	-15,09%
Investimenti Bilanciati Italia A	6,89%	12,10%	-11,58%
Investimenti Bilanciati Italia PIR	6,88%	12,10%	-11,58%
Investimenti Sostenibili A	4,69%	5,21%	-13,43%
Investimenti Sostenibili C	5,66%	6,03%	-12,73%

FONDI A SCADENZA	Performance Fondo		
	2024	2023	2022
Emerging Bond Cedola 2024	8,36%	7,36%	-11,32%
Bond Cedola Giugno 2025	6,03%	7,05%	-14,08%
Bond Cedola 2025	5,51%	5,84%	-10,94%
Thematic Balanced Portfolio 2026	7,17%	6,11%	-19,24%
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	9,20%	12,06%	-16,01%
Bilanciato Internazionale 2027 D	11,94%	6,21%	-7,37%
Bilanciato Internazionale 2027 F	11,73%	6,18%	-7,37%
Bond Cedola 2027	3,00%	6,91%	-0,08%
Bilanciato Internazionale 2028	12,51%	10,61%	-0,96%
Selezione Europa 2029	4,16%	5,73%	
Selezione Italia 2028	4,68%	6,29%	
Selezione Italia 2028 II	5,26%	4,82%	
Capitale Protetto Invesco 2026	1,78%	-0,16%	
US Equity Step In 2028 AB	6,73%	5,13%	
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	8,35%	3,71%	
Selezione Corporate Europa 2029 S	3,87%		
Selezione Corporate Europa 2029 N	3,79%		
Financial Credit Selection 2029 S	6,53%		
Financial Credit Selection 2029 N	6,53%		
Selezione Corporate Europa 2029 II S	3,17%		
Selezione Corporate Europa 2029 II N	3,15%		
BEST Pictet 2028 D	0,44%		
BEST Pictet 2028 E	0,32%		
Financial Credit Selection 2030 S	1,52%		
Financial Credit Selection 2030 N	1,53%		
Euro Protetto 1 Anno	0,21%		
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	-0,24%		

ALTRI FONDI	Performance Fondo		
	2024	2023	2022
Bond Opportunities Low Duration	3,57%	5,68%	-4,73%
Multiasset Infrastructure Opportunities (MIO)	6,75%	9,58%	-5,75%
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA) A	3,63%		
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA) C	4,10%		

TOP FUNDS SELECTION	Performance Comparto		
	2024	2023	2022
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale A	5,69%	2,17%	-11,43%
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale C	6,34%	2,80%	-10,86%
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti A	9,74%	3,07%	-18,12%
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti C	10,95%	4,24%	-17,16%
Top Funds Selection Active J.P.Morgan A	8,79%	8,65%	-16,70%
Top Funds Selection Active J.P.Morgan C	9,87%	9,74%	-15,87%
Top Funds Selection Active J.P.Morgan E	8,15%	7,99%	-10,68%
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon A	4,20%	6,65%	-11,09%
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon B	4,11%	6,59%	-10,89%
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon C	5,28%	7,70%	-10,14%
Top Funds Selection iCARE A	13,31%	9,27%	-20,01%
Top Funds Selection iCARE C	14,22%	10,15%	-19,32%
Top Funds Selection BEST Pictet A	9,05%	9,48%	-14,90%
Top Funds Selection BEST Pictet C	9,95%	10,37%	-14,17%
Top Funds Selection BEST Pictet E	8,62%	9,05%	-15,25%
Top Funds Selection ASIA Fidelity A	6,14%	0,84%	-11,59%
Top Funds Selection ASIA Fidelity C	6,99%	1,68%	-10,84%
Top Funds Selection ASIA Fidelity E	5,70%	0,45%	-11,94%

Nel corso dell'anno 2024 la Società ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

- “Diaman Awards 2024”: il fondo pensione Eurorisparmio è stato premiato come miglior Fondo Pensione ai Diaman Awards 2024, la cerimonia che dal 2012 premia i migliori gestori patrimoniali, società e persone del mondo della finanza, Investimenti Bilanciati Internazionali riceve il riconoscimento come secondo miglior fondo nella categoria bilanciati.
- “European Funds Trophy 2024”: Sella SGR è stata premiata come Best Italian Asset Management Company, categoria 8-15 fondi, all'European Funds Trophy per i risultati conseguiti negli anni 2020-2023 in Italia.
- “MF Investment Manager and Advisor Awards”: Sella SGR ha ricevuto il premio Investment Manager & Advisor Award 2024 - TRIPLA A nella categoria Fondi pensione aperti, in quanto società di gestione con il massimo del rating di Milano Finanza per i fondi pensione aperti, che fanno riferimento al prodotto Eurorisparmio Previdenza Complementare - categoria Garantito, Obbligazionario puro e Azionario che hanno raggiunto la AAA.
- “FundsPeopole Italy Awards 2024”: Mario Romano è stato premiato “Miglior CEO” di Asset Manager Italiano di Medie Dimensioni ai FundsPeople Awards 2024.

Fondo Pensione

Nel campo della previdenza complementare, settore nel quale la Vostra Società è attiva da marzo 1999 con il Fondo Eurorisparmio – Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto, l'anno 2024 ha registrato un consolidamento del trend di crescita.

Al 31 dicembre 2024 il totale degli aderenti era pari a 36.323 unità (33.094 unità a fine 2023), di cui

31.187 adesioni individuali e 5.136 adesioni collettive e/o plurisoggettive, con una quota di mercato di patrimonio a fine 2024 dell'1,979% a fronte dell'1,871% dell'esercizio precedente.

L'anno 2024 è stato caratterizzato da una raccolta netta pari a 93,90 milioni di Euro in incremento del 66,28% rispetto ai 56,47 milioni di Euro del 2023.

Il valore complessivo netto del Fondo Pensione a fine anno è pari a 737,83 milioni di Euro e risulta così suddiviso fra i comparti:

PATRIMONIO FONDO PENSIONE	31/12/2024	31/12/2023
Comparto Azionario Europa	111.018.693	100.460.420
Comparto Bilanciato	149.131.356	121.291.153
Comparto Azionario Internazionale	194.339.917	149.667.811
Comparto Obbligazionario Garantito	173.385.832	153.243.763
Comparto Obbligazionario	109.958.802	85.503.385
TOTALE	737.834.600	610.166.532

Per quanto riguarda i rendimenti, nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei comparti del Fondo Pensione, suddiviso per classi, degli ultimi tre anni. La Classe A, riservata alle adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi Professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR, presenta un regime commissionale agevolato.

FONDO PENSIONE	Performance Fondo		
	2024	2023	2022
Comparto Azionario Europa	5,45%	11,70%	-8,01%
Comparto Azionario Europa Classe A	6,04%	12,34%	-7,49%
Comparto Bilanciato	2,40%	8,31%	-11,10%
Comparto Bilanciato Classe A	2,89%	8,84%	-10,67%
Comparto Azionario Internazionale	11,17%	11,58%	-10,27%
Comparto Azionario Internazionale Classe A	11,81%	12,21%	-9,77%
Comparto Obbligazionario Garantito	3,17%	3,48%	-4,19%
Comparto Obbligazionario Garantito Classe A	3,30%	3,59%	-4,07%
Comparto Obbligazionario	1,79%	5,86%	-10,98%
Comparto Obbligazionario Classe A	2,07%	6,16%	-10,74%

Andamento economico e finanziario

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i principali aggregati economici e patrimoniali e indicatori della Società.

VOCI	31/12/2024	31/12/2023	variazioni	variazioni %
Commissioni attive gestione ed ingresso fondi comuni	35.773.540	31.655.759	4.117.781	13,0%
Commissioni passive fondi comuni	(24.152.545)	(21.417.100)	(2.735.445)	12,8%
Commissioni incentivo nette fondi comuni	74.591	280.912	(206.321)	-73,4%
Altre Commissioni fondi comuni	1.181.430	984.050	197.380	20,1%
Commissioni nette fondi comuni	12.877.016	11.503.621	1.373.395	11,9%
Commissioni attive fondo pensione	6.542.880	5.384.668	1.158.212	21,5%
Commissioni passive fondo pensione	(2.788.367)	(2.192.290)	(596.077)	27,2%
Commissioni nette fondo pensione	3.754.513	3.192.378	562.135	17,6%
Commissioni gestioni individuali	188.052	189.091	- 1.039	-0,5%
Altre commissioni attive	1.508.501	1.324.336	184.165	13,9%
Altre commissioni passive	(1.307.619)	(1.164.513)	(143.106)	12,3%
COMMISSIONI NETTE TOTALI	17.020.463	15.044.913	1.975.550	13,1%
Interessi attivi e proventi assimilati	408.159	291.326	116.833	40,1%
Interessi passivi e oneri assimilati	(65.982)	(66.039)	57	-0,1%
Risultato dell'attività di negoziazione e utile/perdita da cessione	213.164	228.459	(15.295)	-6,7%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	555.341	453.746	101.595	22,4%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	17.575.804	15.498.659	2.077.145	13,4%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(5)	(103)	98	-95,1%
Spese per il personale	(8.302.838)	(7.711.664)	(591.174)	7,7%
Spese amministrative	(5.597.187)	(4.875.961)	(721.226)	14,8%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	36.509	86.950	(50.441)	-58,0%
Altri proventi/oneri di gestione netti	25.511	51.023	(25.512)	-50,0%
Ammortamenti	(387.261)	(365.437)	(21.824)	6,0%
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	3.350.533	2.683.467	667.066	24,9%
Utile da cessione investimenti	147	30	117	390,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.350.680	2.683.497	667.183	24,9%
Imposte dell'esercizio	(905.625)	(702.506)	(203.119)	28,9%
UTILE D'ESERCIZIO	2.445.055	1.980.991	464.064	23,4%

La colonna variazioni riporta il contributo positivo o negativo di ogni singola voce alla variazione del risultato tra i due esercizi.

La colonna variazioni % riporta la variazione in percentuale dei valori assoluti delle singole voci, indipendentemente dal segno delle stesse. Nel caso tra i due esercizi si passi da un importo di segno negativo ad un importo di segno positivo o viceversa non è stata riportata la variazione percentuale.

L'esercizio al 31 dicembre 2024 si è chiuso con un utile netto di 2.445.055 Euro a fronte dell'utile netto di Euro 1.980.991, registrato nello scorso esercizio. L'incremento del risultato dell'esercizio deriva dal maggior margine di intermediazione, grazie alle maggiori commissioni nette principalmente dovute a un maggior patrimonio gestito sia dei fondi che del fondo pensione per il significativo incremento della raccolta netta con conseguenti maggiori commissioni di gestione nette, solo in parte compensate dalle minori commissioni di incentivo percepite nell'anno, e da maggiori interessi attivi principalmente sulla liquidità disponibile in conto corrente. Tali incrementi sono stati compensati da una crescita delle spese del personale e delle spese amministrative.

Le commissioni nette sono aumentate del 13,1%, passando da Euro 15.044.913 a Euro 17.020.463 mentre le commissioni di incentivo nette, pari a 280.912 nel 2023, sono state pari a Euro 74.591 nel 2024.

Al netto di tale componente le commissioni nette si sono incrementate del 14,8% passando da Euro 14.764.001 a Euro 16.945.872.

Le commissioni nette di gestione dei fondi sono aumentate del 13,5% passando da Euro 10.238.659 a Euro 11.620.995 conseguentemente all'incremento del patrimonio da 3.414,06 milioni di Euro a fine 2023 a 4.211,42 milioni di Euro al 31 dicembre 2024.

Le commissioni nette del fondo pensione sono aumentate del 17,6% passando da Euro 3.192.378 a Euro 3.754.513 per l'incremento del patrimonio che passa da 610,17 milioni di Euro a fine 2023 a 737,84 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 grazie ad una raccolta positiva di 93,90 milioni di Euro (56,47 milioni di Euro nel 2023) e da un effetto mercato positivo di 33,77 milioni di Euro (43,60 milioni di Euro nel 2023).

Nel 2024 le commissioni per i mandati di gestione da compagnia assicurativa sono pari a Euro 188.052 sostanzialmente allineate al dato 2023 pari a Euro 189.091; si rileva intatti una raccolta negativa pari a 15,20 milioni di Euro (-22,10 milioni di Euro nel 2023) più che compensata da un effetto mercato positivo pari a euro 17,58 milioni di Euro (18,80 milioni di Euro nel 2023).

Le altre commissioni attive sono passate da Euro 1.324.336 a Euro 1.508.501 per effetto di maggiori commissioni attive relative alla consulenza svolta nei confronti di imprese assicurative pari a Euro 614.961 per il 2024 rispetto a Euro 467.549 per il 2023, e all'attività di commercializzazione di fondi di terzi tramite accordi di sub-collocamento pari a Euro 883.540 per il 2024 rispetto a Euro 846.797 per il 2023. Queste ultime sono state influenzate solo in minima parte dal nuovo contratto di sub-distribuzione di ELTIF stipulato dalla società il 30 luglio 2024 con la prima finestra di collocamento chiusa il 26 dicembre 2024.

Le altre commissioni passive, che comprendono le commissioni per il costo del depositario del fondo pensione, le commissioni per contratti di consulenza su strumenti finanziari per i fondi gestiti e le retrocessioni ai sub-collocatori per l'attività di commercializzazione di SICAV di terzi, si sono incrementate da Euro 1.164.513 a Euro 1.307.619 per effetto della crescita dei patrimoni.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2024, pari a Euro 555.341, è stato superiore di Euro 101.595 rispetto al risultato 2023, pari a Euro 453.746 principalmente per effetto di interessi attivi maturati sulla liquidità disponibile in conto corrente pari a Euro 362.468 rispetto a Euro 261.572 maturati nel 2023. Il portafoglio di proprietà, investito nel corso dell'anno in quote di fondi gestiti da Sella SGR di natura prevalentemente obbligazionaria con una componente azionaria e bilanciata classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" ed in titoli di stato italiani ed europei classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (di seguito "Attività finanziarie al FVOCI"), sostanzialmente allineato a quello dello scorso anno, ha generato un risultato a conto economico pari a Euro 213.164 lievemente inferiore al 2023 in cui si attestava a Euro 228.459. Gli interessi attivi sulle Attività finanziarie al FVOCI per Euro 43.912 sono superiori al dato del 2023 pari a Euro 29.464. Nel risultato della gestione finanziaria sono compresi, infine, interessi passivi pari a Euro 65.982 (Euro 66.039 nel 2023) derivanti dall'applicazione dello standard contabile IFRS 16 che disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Come conseguenza dell'incremento delle commissioni e del risultato della gestione finanziaria, il margine di intermediazione si è attestato a Euro 17.575.804 con un incremento del 13,4% rispetto al 2023, il cui valore era pari a Euro 15.498.659.

Le spese per il personale sono aumentate del 7,7% passando da Euro 7.711.664 ad Euro 8.302.838 per l'effetto di maggiori compensi variabili in correlazione con i risultati raggiunti e di maggiori costi fissi

principalmente riconducibili all'aumento di organico. Il costo del personale al netto dei compensi variabili e dell'accantonamento delle remunerazione variabile in applicazione del piano di Long Term Incentive Plan (di seguito "Piano LTI") è aumentato da Euro 6.291.664 a Euro 6.575.033.

In particolare, l'organico della Società è passato da 63,33 unità full time equivalent a fine 2023, comprensivo del personale distaccato, a 67,33 unità full time equivalent a fine 2024 (si rimanda al paragrafo "Organico della Società" nel capitolo "Altre Informazioni").

Le altre spese amministrative si sono incrementate del 14,8% passando da Euro 4.875.961 a Euro 5.597.187 principalmente per maggiori costi per prestazioni di servizi e consulenze, outsourcing, canoni IT, canoni noleggio terminali, spese per information provider e canoni noleggio software.

Gli ammortamenti sono complessivamente passati da Euro 365.437 a Euro 387.261 comprensivi dell'ammortamento dei diritti d'uso derivanti dall'applicazione dello standard contabile IFRS 16 per Euro 342.604.

Nel 2024 è stata effettuata un'ulteriore ripresa di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per Euro 31.301 (Euro 86.950 al 31 dicembre 2023) per la stima di minori oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione. E' stato, inoltre, ridotto per eccesso rispetto ai preventivi dei legali, il fondo spese cause legali per euro 5.208.

La voce altri proventi e oneri di gestione netti è passata da proventi netti pari a Euro 51.023 a Euro 25.511; è formata per Euro 35.216 da altri proventi di gestione (Euro 56.666 nel 2023) e per Euro 9.705 da altri oneri di gestione (Euro 5.643 nel 2023).

L'andamento sopra evidenziato del margine di intermediazione, dei costi, degli accantonamenti netti e dei proventi netti ha determinato il passaggio da un risultato della gestione operativa di Euro 2.683.467 nel 2023 a Euro 3.350.533 nel 2024.

Dopo l'applicazione delle imposte, il risultato d'esercizio 2024 è pari a un utile netto di Euro 2.445.055 rispetto all'utile netto del 2023 di Euro 1.980.991.

La presente situazione al 31 dicembre 2024 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in considerazione sia dei risultati raggiunti, sia delle prospettive future, sia della rilevante patrimonializzazione e conseguente solidità finanziaria della Società.

Stato patrimoniale riclassificato e posizione finanziaria

VOCI	31/12/2024	31/12/2023	variazioni	variazioni %
Cassa e disponibilità liquide	11.375.372	9.512.894	1.862.478	19,6%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.078.999	2.643.485	435.514	16,5%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.845.261	1.797.577	47.684	2,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.374.658	9.984.673	1.389.985	13,9%
Partecipazioni	135.000	135.000	0	0,0%
Attività materiali	1.603.567	1.780.193	(176.626)	-9,9%
Attività fiscali	361.771	290.135	71.636	24,7%
Altre attività	461.156	328.596	132.560	40,3%
TOTALE ATTIVO	30.235.784	26.472.553	3.763.231	14,2%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.489.465	8.660.453	1.829.012	21,1%
Trattamento di fine rapporto del personale	50.998	63.241	(12.243)	-19,4%
Fondi per rischi ed oneri	933.608	666.031	267.577	40,2%
Passività fiscali	411.505	14.286	397.219	2780,5%
Altre passività	4.131.949	3.422.351	709.598	20,7%
TOTALE PASSIVO	16.017.525	12.826.362	3.191.163	24,9%
Capitale e altre riserve	11.885.747	11.784.992	100.755	0,9%
Riserve da valutazione	(112.543)	(119.792)	7.249	-6,1%
Utile d'esercizio	2.445.055	1.980.991	464.064	23,4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.218.259	13.646.191	572.068	4,2%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30.235.784	26.472.553	3.763.231	14,2%

I fattori principali che hanno interessato la situazione patrimoniale e finanziaria della Società rispetto allo scorso esercizio sono stati:

- 1) l'aumento di cassa e disponibilità liquide da imputare principalmente alla liquidità generata dall'operatività corrente;
- 2) l'incremento delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva derivante dall'impatto positivo sulla gestione della tesoreria dell'andamento in precedenza descritto dei mercati finanziari che ha coinvolto tutte le asset class;
- 3) l'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivante principalmente dall'incremento dei crediti ricorrenti per commissioni di gestione di OICR e fondo pensione in relazione al maggior patrimonio gestito e di crediti per i servizi di consulenza e distribuzione fondi di terzi;
- 4) la diminuzione delle attività materiali ed immateriali principalmente per l'effetto degli ammortamenti parzialmente compensati di acquisti e dismissioni effettuati nel corso dell'anno;
- 5) l'incremento delle passività finanziarie al costo ammortizzato derivante principalmente dall'incremento dei debiti verso le reti di vendita per l'attività di collocamento di fondi e fondo pensione connessi all'incremento della raccolta e dei patrimoni, dall'incremento dei debiti per i servizi di consulenza sui fondi e per le funzioni aziendali in outsourcing compensate in parte dalla riduzione dei debiti per leasing per effetto dalla contabilizzazione del pagamento dei canoni derivante dall'applicazione dello standard contabile IFRS 16 (che disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di affitto immobili, foresterie e auto);
- 6) l'incremento delle altre passività conseguente principalmente ai maggiori debiti verso

- l'erario per ritenute sul capital gain dei fondi comuni e per ritenute sui riscatti del fondo pensione;
- 7) l'incremento delle passività fiscali per maggiori debiti IRES e IRAP rispetto agli acconti versati;
 - 8) l'incremento dei fondi per rischi e oneri derivanti dall'effetto positivo della quota differita della remunerazione variabile pagabile in denaro e, per il personale più rilevante, in quote di OICVM della Società, della stima della remunerazione variabile differita in attuazione del Piano LTI e della movimentazione del fondo connesso alla remunerazione variabile del personale rilevante pagabile in quote di OICVM della Società solo in parte compensato dalla ripresa di accantonamenti dal fondo oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del fondo pensione al netto dell'utilizzo del fondo effettuato nel corso dell'esercizio per la liquidazione agli aderenti della garanzia spettante e dalla ripresa dal fondo spese legali per cause per la stima di minori spese legali connesse ai contenziosi in essere;
 - 9) la lieve diminuzione della riserva negativa da valutazione che passa da un valore pari ad Euro 119.792 ad un valore pari a ad Euro 112.543 per la movimentazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva netta e del relativo effetto mercato che ha portato a una riduzione della riserva negativa pari a Euro 6.177 a cui si aggiunge l'adeguamento positivo pari a Euro 1.072 della riserva relativa alla valutazione attuariale del TFR IAS.

Indicatori finanziari ed economici

Nella tabella si riportano i principali indicatori economici e finanziari.

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2024	31/12/2023
R.O.E. (return on equity)	20,57%	16,81%
Cost Income	81,29%	83,58%
Margine di intermediazione/patrimonio medio globale gestito	0,37%	0,39%

L'andamento delle masse e i conseguenti effetti economici si riflettono nell'incremento del ROE che passa dal 16,81% del 2023 al 20,57% del 2024, nella riduzione del cost to income, che passa dall'83,58% del 2023 all'81,29% del 2024 e nella lieve riduzione del margine di intermediazione rispetto al patrimonio medio globale gestito che passa dallo 0,39% del 2023 allo 0,37% del 2024.

Ai fini della maggiore comprensione delle differenze tra il 2024 e il 2023, si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo "Conto economico riclassificato".

Altre informazioni

Governance

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di Euro 9.525.000, interamente versato ed esistente, suddiviso

in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, risulta così ripartito:

AZIONISTA	N° azioni	Importo in euro	%
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	14.097.000	7.048.500,00	74,0000
Banca Sella S.p.A.	3.810.000	1.905.000,00	20,0000
Banca Sella Holding S.p.A.	584.130	292.065,00	3,0663
BPER Banca S.p.A.	129.620	64.810,00	0,6804
Sella Fiduciaria S.p.A.	50.500	25.250,00	0,2651
Persone fisiche	378.750	189.375,00	1,9882
TOTALE	19.050.000	9.525.000	100,00

Nel corso dell'esercizio la Società non ha compravenduto azioni proprie o della controllante anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a dedicare particolare attenzione alle tematiche relative alla corporate governance.

La composizione consiliare, che è venuta a scadere per compiuto triennio con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2023, è stata rinnovata in sede assembleare il 29 aprile 2024 e prevede sette Membri di cui tre indipendenti e rispecchia quanto previsto dalla Policy di nomina degli Esponenti Aziendali del Gruppo Sella.

Anche nel 2024 l'autovalutazione consiliare si è conclusa con esito positivo ed è stata effettuata dedicando particolare cura a valutarne la dimensione, la composizione ed il funzionamento e tenendo conto delle indicazioni diffuse dalla Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo normativamente assegnatale e tempo per tempo aggiornate sulla base dell'evoluzione normativa.

Sempre in tema di governo societario, i contenuti del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento Assembleare e le procedure che regolano i flussi informativi continuano a rappresentare un utile strumento a supporto delle relative attività che disciplinano.

Anche a livello di Gruppo, con il coordinamento della stessa Capogruppo, è continuata l'attività di sensibilizzazione degli organi sociali con l'organizzazione di apposite riunioni su tematiche finalizzate all'arricchimento ed all'aggiornamento professionale, unitamente alla messa a disposizione, anche di specifici contenuti formativi, in particolare su temi legati alla sostenibilità ed alla trasformazione digitale.

Nel corso del 2024 è proseguita l'adesione totale al Protocollo di Autonomia di Assogestioni, che rappresenta un'efficiente guida ed un utile strumento per validare la corretta interpretazione ed applicazione della disciplina di fonte primaria e secondaria in tema di conflitti di interessi. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione tenutasi in data 31 maggio 2024, ha confermato la totale adesione al Protocollo e di questo si è data comunicazione ad Assogestioni.

Nella riunione dell'8 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'annuale controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della Società ai sensi dell'art.6 del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF e del comma 3 dell'art. 2381 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio, oltre alla periodica verifica del rispetto del cumulo degli incarichi

ricoperti da Amministratori e Sindaci, ha altresì rinnovato l'accertamento dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dei commi 2-bis e 2-ter dell'art. 36 del D.L. "Salva Italia" (c.d. "divieto di interlocking").

Il Collegio Sindacale di Sella SGR ha continuato a svolgere nel corso del 2024 le funzioni ex D.Lgs. 231/01, dalla cui attività è emersa una sostanziale adeguatezza del Modello Organizzativo. Non sono altresì emerse segnalazioni rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo.

A decorrere dal 2023, la Società è dotata di un canale di segnalazione interno ai sensi del D. Lgs. 24/2023 sul Whistleblowing .

Sella SGR ha redatto una propria Politica di Remunerazione. Le Politiche di Remunerazione per l'anno 2024 sono state predisposte in attuazione del principio della specificità normativa della SGR all'interno dei gruppi bancari, introdotto con il 37° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia 285/2013, in coerenza con la politica di remunerazione redatta dalla Capogruppo e gli indirizzi dalla stessa, forniti con particolare riferimento alla neutralità rispetto al genere del personale, al collegamento con rischi del Gruppo, alla compatibilità con i livelli di capitale e liquidità del Gruppo.

Le Politiche di Remunerazione della Società sono improntate ai seguenti principi generali:

- sono coerenti con i risultati economici e con la situazione patrimoniale-finanziaria della Società e dei patrimoni gestiti;
- sono coerenti con i profili di rischio e il regolamento dei patrimoni gestiti;
- sono coerenti con il dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- sono coerenti con il principio di neutralità delle politiche retributive fissato nelle Politiche di Gruppo;
- pongono particolare attenzione alla sostenibilità nel suo complesso (e tengono conto, tra l'altro, dell'integrazione dei fattori ESG) quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi, intesa in particolare quale contenimento dei rischi climatico-ambientali, inclusività, parità di genere ed equità di trattamento;
- assicurano il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alla Società, ivi incluse quelle applicabili alle SGR nella prestazione dei servizi di investimento.

Nel redigere le Politiche di Remunerazione è stato applicato il principio di proporzionalità previsto all'art. 43, comma 1, e all'Allegato n. 2 paragrafo 4 del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF secondo cui "i gestori osservano le presenti disposizioni con modalità appropriate alle loro caratteristiche, alle dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione degli OICVM gestiti".

Il documento "Politiche di Remunerazione di Sella SGR" per l'anno 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2024 e dall'Assemblea della Società in data 29 aprile 2024.

In merito alle Funzioni di Risk Management, di Antiriciclaggio e Revisione Interna, si ricorda che le stesse alla data del bilancio sono presenti all'interno della Società con individuati specifici Responsabili. In particolare:

- la Funzione di Risk Management si occupa di instaurare un efficace sistema di gestione dei rischi che preveda la definizione delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a identificare, misurare, controllare e segnalare i rischi a livello individuale ed aggregato, nonché le relative interdipendenze;

- la Funzione di Antiriciclaggio verifica nel continuo che le procedure aziendali, i processi, i prodotti e i servizi siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero regolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- a Funzione di revisione interna ha il compito di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna ed interna, nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, secondo un piano di verifica definito, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, e di segnalare i rischi anche solo potenziali individuati nella propria attività di verifica.

La Funzione di Compliance, esternalizzata presso Banca Patrimoni Sella & C., presidia il rischio di non conformità alle norme ("rischio di compliance") sia di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) sia di autoregolamentazione (normativa interna, codici di condotta, ecc.), al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione.

Si conferma inoltre che la Società dispone del Piano di *Business Continuity e Disaster Recovery*, la cui versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2024.

Per quanto riguarda la sicurezza informatica e la protezione da potenziali attacchi esterni, l'outsourcer del sistema informativo mantiene efficienti standard di sicurezza, garantendo il continuo monitoraggio e la protezione dei sistemi. Inoltre, vengono periodicamente effettuati test di verifica della vulnerabilità per assicurare la resilienza dell'infrastruttura tecnologica.

In tale ambito, la Società sta progressivamente adeguando i propri presidi di sicurezza e continuità operativa alle disposizioni del Digital Operational Resilience Act (DORA), al fine di rafforzare la capacità di prevenire, resistere e rispondere a minacce informatiche, assicurando la protezione e l'integrità dei sistemi critici.

Relativamente ai rischi cui la Società è esposta ed alle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa, Parte D - Altre informazioni.

La Società nell'esercizio 2024 è stata fortemente impegnata nell'attività di adeguamento alla normativa di rango primario e secondario emanata in corso d'anno e finalizzata da un lato all'aggiornamento della normativa interna alle Direttive Europee e dall'altra al conseguente adeguamento della documentazione d'offerta di prodotti e servizi.

Sostenibilità

Nel 2024 la SGR ha confermato l'impegno per la sostenibilità come driver prioritario del posizionamento e del comportamento di Sella SGR, concretizzandosi fattivamente in impegno imprescindibile per dare un contributo allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia. Sella SGR si è dotata di una Politica di Sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("Regolamento SFDR"). L'ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 19 dicembre 2024 allo scopo di consentire il presidio e la promozione dei temi legati alla sostenibilità in materia di investimenti come lo sviluppo delle best practices nei processi di investimento e la regolamentazione degli investimenti con il relativo business impact.

A conferma dell'impegno richiamato, Sella SGR nel 2024, oltre all'avvio di prodotti classificabili almeno ex art 8 ai sensi ai fini del Regolamento UE 2088/2019, ha lanciato il fondo CLIMA (Climate change

Low carbon Investment Measurement Ambition), fondo obbligazionario corporate che nella selezione degli strumenti finanziari valuta l'impegno degli emittenti a favorire una transizione concreta e misurabile verso un'economia a bassa impronta di carbonio.

Alla data del 31 dicembre 2024 la gamma d'offerta dei fondi comuni/comparti istituiti e gestiti da Sella SGR attivi consta di 44 prodotti. Di questi, 1 è un prodotto ex art. 9, 4 sono prodotti ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 30 sono prodotti ex art. 8, come rappresentato nella tabella sottostante:

PRODOTTO	Classificazione SFDR
Investimenti Sostenibili	art. 9
Bond Euro Corporate	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Azionari Europa	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Bond Corporate Italia	art. 8
Bond Strategia Corporate	art. 8
Investimenti Bilanciati Internazionali	art. 8
Investimenti Azionari Italia	art. 8
Investimenti Bilanciati Italia	art. 8
Bond Paesi Emergenti	art. 8
Investimenti Azionari America	art. 8
Top Funds Selection iCARE	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	art. 8
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	art. 8
Top Funds Selection - Active J.P. Morgan	art. 8
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon	art. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	art. 8
Bilanciato Internazionale 2027	art. 8
Bond Cedola 2027	art. 8
US Equity Step In 2028 AB	art. 8
Bilanciato Internazionale 2028	art. 8
Selezione Italia 2028	art. 8
Selezione Italia 2028 II	art. 8
Selezione Europa 2029	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	art. 8
Capitale Protetto Invesco 2026	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029	art. 8
Financial Credit Selection 2029	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029 II	art. 8
Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)	art. 8
Financial Credit Selection 2030	art. 8
Euro Protetto 1 anno	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	art. 8
Bond Opportunities Low Duration	art. 8
Multiasset Infrastructure Opportunities	art. 8
Climate Change Low Carbon Investment Measurement Ambition (in breve CLIMA)	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili

Per i rimanenti 9 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG.

Anche il Fondo Pensione Eurorisparmio è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Il fondo Investimenti Sostenibili, che nel corso del 2024 ha incorporato il fondo Investimenti Strategici, devolve ogni anno una quota pari allo 0,3% (0,5% fino al 24 maggio 2024) del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di quasi 3,7 milioni di euro che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo.

Nel 2024 Sella SGR, attraverso il fondo Investimenti Sostenibili, ha devoluto l'importo maturato nel 2023, pari a euro 256.451,15 a sostegno di 22 progetti di solidarietà. L'importo maturato nel 2024 e che verrà devoluto a finalità etiche nel 2025 è pari a 251.350,47 euro.

Il fondo TFS – iCare devolve un contributo pari allo 0,20% su base annua del valore complessivo netto di ciascuna classe e in quattro anni ha già destinato oltre un milione di euro a 7 progetti promossi dalla Fondazione Veronesi per la cura e la prevenzione di malattie oncologiche.

Nel 2024 Sella SGR, attraverso il fondo TFS iCARE, ha devoluto l'importo maturato nel 2023, pari a euro 329.792,29 a sostegno di 2 progetti della Fondazione Umberto Veronesi o comunque individuati in collaborazione con la stessa. L'importo maturato nel 2024 e che verrà devoluto alla Fondazione Veronesi nel 2025 è pari a 282.562,38 euro.

Appare inoltre rilevante citare l'impegno di Sella SGR sui temi della sostenibilità nel suo ruolo di socio dal 2015 del "Forum per la Finanza Sostenibile", organismo nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Rendicontazione di sostenibilità

L'articolo 7 del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, disciplina i casi di esonero dagli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per determinate imprese, in particolare, le imprese di grandi dimensioni e le piccole e medie imprese quotate sono esentate dagli obblighi di rendicontazione individuale se le informazioni richieste sono incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta dalla società madre, sia essa europea o extra-europea, a condizione che tale rendicontazione sia conforme agli standard stabiliti e resa disponibile al pubblico.

Sella SGR si avvale quindi della suddetta esenzione e dichiara che la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2024 è redatta a livello consolidato ed inserita all'interno della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo Sella come richiesto dall'art. 4 del suddetto decreto.

La rendicontazione di sostenibilità del gruppo Sella sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding il 27 marzo 2025 e resa disponibile, dopo l'Assemblea degli Azionisti, sul sito del gruppo Sella al seguente indirizzo: <https://sellagroup.eu/investor-relations>

Risorse Umane

L'organico della Società a fine dicembre 2024 è rappresentato da 69 dipendenti oltre a due comandati parziali da altre Società del Gruppo a fronte di 65 dipendenti a fine dicembre 2023.

Nel mese di gennaio 2024 è stato nominato il nuovo Responsabile della Direzione Amministrativa, il quale, a partire dal 1° marzo 2024, ha assunto anche la carica di Vice CEO, subentrando alla precedente risorsa che ha rassegnato le proprie dimissioni. Con decorrenza dal 10 marzo 2024 la Funzione di Compliance di Sella SGR è stata esternalizzata a Banca Patrimoni Sella & C. e un Consigliere è stato nominato Referente per la Funzione di Compliance esternalizzata.

Con decorrenza dal 1° luglio 2024, è stata nominata una nuova Responsabile Antiriciclaggio in sostituzione della precedente risorsa, ceduta ad altra Società del Gruppo, e, il 29 aprile 2024 in occasione del rinnovo cariche, un Consigliere è stato nominato Esponente responsabile per l'antiriciclaggio. La funzione, dal 1° maggio 2024, è stata poi rafforzata con l'inserimento di una risorsa.

Nel corso dell'anno l'ufficio Commerciale è stato rafforzato con l'inserimento di una risorsa senior. Allo stesso modo, l'ufficio marketing è stato rafforzato con l'inserimento di una risorsa senior, in comando parziale da un'altra Società del Gruppo, e di una risorsa junior. È stato altresì potenziato il team dedicato alla previdenza, grazie al comando parziale di una risorsa senior da un'altra società del Gruppo.

Inoltre, sono state inserite due nuove risorse nell'ufficio IT & Security e una nuova risorsa nell'ufficio Affari Legali.

L'adozione dello smart working, introdotta nel Gruppo nel 2020 a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria da Covid-19, e poi estesa al termine dello stato di emergenza, si è confermata come un modello che consente di beneficiare degli aspetti positivi del lavoro in presenza e quello a distanza in un modo flessibile e orientato al benessere della persona. Nel 2024 Banca Sella Holding S.p.A., anche per conto di Sella SGR, ha siglato con le Organizzazioni Sindacali il rinnovo dell'accordo sperimentale di Gruppo sullo smart working "esteso" che prevede la possibilità di fruire di giornate in smart working fino a 13 giorni medi mensili su base annua (con possibile estensione fino a 15 per alcune categorie).

Nel 2024 la Società ha proseguito il percorso di formazione manageriale con un minimaster in Effective Management, con l'obiettivo di sviluppare le abilità funzionali a favorire i processi di cambiamento e promuovere la crescita della responsabilità individuale, del senso di appartenenza nei manager che si trovano a gestire gruppi ibridi, sia rispetto alla provenienza sia alle modalità di lavoro. L'intento era favorire una maggiore coesione ed efficacia nell'azione dei team e creare le condizioni ottimali per lo sviluppo professionale e l'espressione delle potenzialità individuali.

Inoltre, è stato organizzato un corso di negoziazione efficace per il team commerciale, con l'obiettivo di rafforzare e perfezionare le abilità di negoziazione, fornendo le basi teoriche e gli strumenti pratici per migliorare le performance in questo settore strategico della vita, privata e professionale.

Nell'ambito del processo di formazione, Sella SGR ha continuato il percorso di formazione rivolto a tutti i dipendenti dedicato alle tematiche ESG, approfondendo la tematica sociale del disagio psichico e il tema della sostenibilità ambientale.

La Società ha poi proseguito l'attività di formazione del personale su tematiche principalmente relative a digitalizzazione dei documenti, compliance per il fondo pensione, comunicazione efficace, customer experience, Intelligenza Artificiale.

Il top management e alcune figure di middle management hanno, inoltre, partecipato a eventi formativi sui temi cruciali della sostenibilità e dell'impatto e sulla gestione dei dati verso nuovi modelli e tecnologie.

Alla piattaforma di Gruppo per l'erogazione di contenuti ed eventi formativi, in cui sono presenti anche i corsi di formazione obbligatoria in e-learning su temi normativi come Accessibilità, Cyber Security, GDPR, Antiriciclaggio ecc., è stata ampliata l'attività della Open Learning Community di professionisti che sviluppa e condivide competenze necessarie al cambiamento, per dare risposta ai bisogni di trasformazione delle persone.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, la Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzata allo studio e all'implementazione di nuovi prodotti, nonché al miglioramento di quelli esistenti per rispondere alle esigenze della clientela come riportato nel precedente capitolo "Attività della Società". Dal punto di vista

informatico, gli sviluppi hanno riguardato sia la realizzazione di nuovi applicativi, sia la manutenzione evolutiva di quelli esistenti, con l'obiettivo di supportare le attività dei diversi uffici, tra cui Direzione Investimenti, Risk management, Antiriciclaggio, Compliance, Controllo di gestione, Marketing e Commerciale.

Altri aspetti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

La Società non ha sedi secondarie.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 c.c. all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.

Tutti i rapporti infragruppo sono regolati a condizioni di mercato e in ogni caso i contratti di maggiore rilevanza o aventi un impatto economico sui patrimoni gestiti sono oggetto di esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società con il parere dei Consiglieri Indipendenti.

Con Banca Sella Holding S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo" o "BSH") sono intrattenuti rapporti per la fornitura di servizi in materia di formazione del personale, acquisti, sicurezza fisica, analisi finanziaria, gestione applicativo progetti, rapporti per la fornitura in outsourcing di servizi di risk management, controllo di gestione e selezione risorse del personale, rapporti per la prestazione in outsourcing delle Funzioni Essenziali o Importanti (di seguito "FEI") relative alle attività di supporto al Delegato SOS di Gruppo e ICT Audit. Con Banca Sella Holding è, inoltre, stato stipulato un contratto per la prestazione di attività di assistenza e consulenza tecnico-commerciale nella identificazione e selezione di prodotti alternativi, un contratto di affitto postazioni, un contratto di sublocazione di locali foresteria.

Con la diretta controllante Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. (di seguito anche "controllante" o "BPS") è in essere il contratto per la prestazione in outsourcing della FEI relativa alla funzione di Compliance, un contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due OICVM gestiti, un contratto di affitto postazioni, un contratto di comodato uso gratuito postazione e rapporti di scambio personale comandato.

Con Banca Sella S.p.A. (di seguito anche "BSE") sono intrattenuti rapporti per la fornitura di servizi in materia di anagrafica titoli, marketing, antiriciclaggio, legale e tributaria, la fornitura in outsourcing del servizio di gestione amministrativa delle risorse umane e di servizi tecnici di facility management, rapporti per la fornitura in outsourcing della FEI relativa all'attività in materia antiriciclaggio di controllo periodico su soggetti clienti presenti nelle liste di embargo e in liste internazionali di soggetti ad elevata rischiosità. Inoltre, con Banca Sella è in essere la fornitura di una risorsa in comando.

Con Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. e con Banca Sella S.p.A. sono intrattenuti rapporti di conto corrente della Società e accordi di collocamento dei prodotti gestiti dalla Società o di inserimento nelle gestioni individuali, di sub-distribuzione di SICAV di terzi.

Con Centrico S.p.A. sussiste un accordo per la fornitura di servizi amministrativi relativi alle procedure di gestione IFRS 16, cespiti, gestione e prenotazioni trasferte, gestione del ciclo attivo/passivo, gestione risorse umane, governo livelli di servizio/anomalie, fatturazione elettronica, tenuta registro privacy, piattaforma di formazione, servizi relativi a abilitazioni operative, archivio, stampa badge, antiri-

ciclaggio, sicurezza informatica, reportistica Power BI in cloud, un accordo per la prestazione in outsourcing dei servizi amministrativi relativi a stampa e imbustazione e gestione posta inavasa, un accordo relativo alla prestazione in outsourcing delle FEI relative all'attività di back office dei sottoscrittori dei fondi comuni, al sistema informativo e infrastrutturale e ad alcune attività facenti parte del processo di adeguata verifica della nuova potenziale clientela diretta acquisita tramite il sito istituzionale della Società.

Con Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. sono in essere contratti di affitto per locali a Biella e uffici a Milano e relative spese condominiali e di gestione del centralino.

Con Sella Fiduciaria S.p.A. ci sono stati nel corso dell'anno rapporti di scambio personale comandato.

Da Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L. sono stati acquistati vini per omaggi natalizi.

I rapporti nell'ambito del personale distaccato si riferiscono al distacco al 50% di una risorsa dal 1° marzo 2024 da Sella SGR a BPS nell'ambito della funzione antiriciclaggio conclusosi con le dimissioni dalla società e contestuale assunzione del dipendente dalla controllante a far data dal 1° luglio 2024, a distacco al 50% di una risorsa da Banca Sella a Sella SGR dal 1° luglio 2024 e di una risorsa al 50% da Banca Sella Holding a Sella SGR da 1° ottobre 2024 entrambe nell'ambito della Funzione innovazione e marketing, al distacco al 20% di una risorsa da Sella Fiduciaria S.p.a. a Sella SGR per il mese di maggio 2024 conclusosi con l'assunzione della risorsa nella SGR dal 1° giugno 2024 e contestuale cessione in comando a Sella Fiduciaria del 50% ridotto al 10% dal 1° luglio 2024 fino al 30 settembre 2024.

Sella SGR S.p.A. detiene, inoltre una partecipazione del 7,5% nella società Next Value Sgr, costituita a novembre 2022. Si specifica in tal senso che anche la controllante Banca Patrimoni Sella & C. detiene una partecipazione nella summenzionata Next Value Sgr nella misura del 15%. Nell'ambito del perimetro di Gruppo la società è identificata quindi come partecipazione collegata. In relazione a tale interessenza partecipativa si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento (art. 2359 del cc., D.lgs 127 del 9/4/1991 e IFRS 10), il consolidamento della medesima avviene da parte di Banca Sella Holding Spa, cui spetta altresì il coordinamento e la direzione della medesima in qualità di Capogruppo.

Per completezza informativa si segnala che Banca Sella Holding e Banca Sella svolgono funzioni di controparti in operazioni in titoli e altri strumenti finanziari e depositi bancari per conto dei fondi gestiti.

Si segnala che la Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla Società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

Inoltre, entro la data normativamente prevista del 15 novembre 2018, il gruppo Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR, che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA con efficacia 1° gennaio 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con imprese del Gruppo:

Attività

Società	10. Cassa e disponibilità liquide	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Attività materiali	120. Altre Attività	Totale attività
Capogruppo		26.632		219	26.851
Banca Sella Holding S.p.A.		26.632		219	26.851
Controllante	7.258.160			3.112	7.261.272
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	7.258.160			3.112	7.261.272
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	525.652		1.182.890	3.952	1.712.494
Banca Sella S.p.A.	525.652			2.300	527.952
Centrico S.p.A.					
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.			1.182.890		1.182.890
Sella Fiduciaria S.p.A.				1.652	1.652
Totale	7.783.812	26.632	1.182.890	7.283	9.000.617

Passività

Società	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Altre passività	Totale passività
Capogruppo		26.696	26.696
Banca Sella Holding S.p.A.		26.696	26.696
Controllante	3.372.758		3.372.758
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	3.372.758		3.372.758
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	5.807.372	52.264	5.859.636
Banca Sella S.p.A.	4.445.940	32.868	4.478.808
Centrico S.p.A.	52.767	3.974	56.741
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	1.308.665	15.239	1.323.904
Sella Fiduciaria S.p.A.		183	183
Totale	9.180.130	78.960	9.259.090

Ricavi

Società	10. Commissioni attive	50. Interessi attivi e proventi assimilati	180. Altri proventi e oneri di gestione	Totale ricavi
Capogruppo	10.000	1.641	3.123	14.764
Banca Sella Holding S.p.A.	10.000	1.641	3.123	14.764
Controllante	(803)	249.379	576	249.152
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(803)	249.379	576	249.152
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(3.446)		2.311	(1.135)
Banca Sella S.p.A.	(3.446)		2.311	(1.135)
Centrico S.p.A.				0
Totale	5.751	251.020	6.010	262.781

Costi

Società	20. Commissioni passive	60. Interessi passivi e oneri assimilati	140. Spese amministrative a) spese per il personale	140. Spese amministrative b) altre spese	160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	Totale costi
Capogruppo			(35.645)	(46.481)		(82.126)
Banca Sella Holding S.p.A.			(35.645)	(46.481)		(82.126)
Controllante	(10.849.263)		15.176	(90.701)		(10.924.788)
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(10.849.263)		15.176	(90.701)		(10.924.788)
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(15.547.631)	(52.935)	(25.793)	(419.553)	(249.003)	(16.294.915)
Banca Sella S.p.A.	(15.547.631)		(24.969)	(48.894)		(15.621.494)
Centrico S.p.A.				(312.496)		(312.496)
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.		(52.935)		(52.287)	(249.003)	(354.225)
Sella Fiduciaria S.p.A.			764			764
Tenute Sella Soc. Agr. a R.L.			(1.588)	(5.876)		(7.464)
Totale	(26.396.894)	(52.935)	(46.262)	(556.735)	(249.003)	(27.301.829)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 7 febbraio 2025 ha deliberato l'istituzione del fondo "US Equity AB Step In" e del fondo a scadenza "Euro Protetto 1 Anno III" entrambi caratterizzati da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e per il primo da un Orizzonte Temporale di investimento di 5 anni.

Il fondo EU Equity AB Step In, il cui collocamento è iniziato il 3 marzo 2025, è un Fondo comune flessibile, con advisor Alliance Bernstein, che prevede un accrescimento progressivo e dinamico dell'esposizione azionaria con un focus geografico sugli Stati Uniti d'America.

Il fondo Euro Protetto 1 Anno III è un Fondo obbligazionario flessibile a scadenza che durante l'Orizzonte Temporale dell'investimento di un anno, si pone il duplice obiettivo di ottenere una crescita contenuta e minimizzare, attraverso particolari tecniche di gestione, le probabilità di perdita del capitale investito. Il collocamento del fondo è iniziato il 3 marzo 2025 e si concluderà il 23 aprile 2025.

Nella stessa riunione del 7 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato alcune modifiche regolamentari al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e al Regolamento del Fondo multicomparto Top Funds Selection. Le principali modifiche sono di seguito elencate:

- modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR in vigore dal 22 aprile 2025 relative alla riformulazione della disclosure riguardante la classificazione ai sensi dell'art. 8 SFDR dei fondi Bond Euro Corporate, Bond Corporate Italia, Investimenti Bilanciati Internazionali, Investimenti Bilanciati Italia, Investimenti Azionari Italia, Investimenti Azionari Europa, Investimenti Azionari America, Bond Paesi Emergenti, Bond Strategia Corporate e alla riformulazione della disclosure riguardante la classificazione ai sensi dell'art. 9 SFDR del fondo Investimenti Sostenibili;
- ulteriori modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR in vigore dal 22 aprile 2025 per i fondi Bond Strategia Conservativa, Bond Strategia Prudente e Bond Strategia Attiva relative all'introduzione della connotazione quali prodotti ex articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR); per tutti i fondi già connotati quali prodotti ex articolo 8 e 9 SFDR riformulazione della disclosure riguardante tale classificazione, per i fondi Bond Paesi Emergenti e Bond Strategia Corporate modifica della politica di investimento, per il fondo Bond Strategia Conservativa modifica del regime delle spese;
- Modifiche del Regolamento di gestione del fondo Multicomparto Top Fund Selection in vigore dal 22 aprile 2025 per il Comparto BEST Pictet relative all'introduzione della connotazione quale prodotto ex articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR); per tutti i Comparti già connotati quali prodotti ex articolo 8 SFDR riformulazione della disclosure riguardante tale classificazione; trasformazione del Comparto Strategia Contrarian Eurizon in Global Small Mid Cap Step In con conseguente modifica della politica di investimento e del benchmark.

In merito al collocamento di nuovi fondi, in data 14 gennaio 2025 ha avuto inizio il collocamento dei due nuovi fondi a scadenza Euro Protetto 1 Anno II e Euro Financial Selection 2031 entrambi approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024.

Il fondo Euro Protetto 1 Anno II classificato come obbligazionario flessibile, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di un anno e dall'assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento; il periodo di collocamento, iniziato il 14 gennaio si è concluso il 27 febbraio 2025. Il fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento ("Obiettivo di protezione").

Il fondo "Euro Financial Selection 2031", classificato come fondo obbligazionario flessibile, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 6 anni e da tre classi con differente struttura commissionale di cui 2 a distribuzione di un provento compreso fra il 2,5% e il 3% del valore iniziale di ciascuna classe del fondo e una a distribuzione annuale dei proventi realizzati. Il periodo di collocamento, iniziato il 14 gennaio 2025 si concluderà il 14 aprile 2025.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 19 dicembre 2024, con decorrenza 18 marzo 2025 è stata istituita la Classe B del fondo "CLIMA" caratterizzata da distribuzione semestrale dei proventi (la prima con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2024), commissione di gestione pari all'1,100% su base annua, provvigione di incentivo pari al 20%

dell'overperformance maturata con riferimento al parametro di riferimento (100% Bloomberg Euro Aggregate Corporate), commissione di sottoscrizione massima pari al 2%, diritti fissi per ogni operazione di sottoscrizione (PIC), rimborso o switch (PIC) pari a 3 Euro, diritti fissi per ogni operazione di sottoscrizione (PAC), di rimborso e di switch pari a 0,75 Euro.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione della Società nella medesima riunione del 19 dicembre 2024, ha approvato, con decorrenza 28 marzo 2025, l'operazione di fusione per incorporazione del fondo Emerging Bond Cedola 2024 nella Classe B del fondo CLIMA. Per il Fondo Emerging Bond Cedola 2024 la fusione consegue alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento di 5 anni (3 giugno 2024). La fusione del Fondo Emerging Bond Cedola 2024 (disciplinato da apposito Regolamento di gestione) nel Fondo CLIMA, Classe B (disciplinato da apposito Regolamento di gestione) ha l'obiettivo di offrire ai sottoscrittori un prodotto caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica, che mira al graduale incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo; il Fondo ricevente investe nella medesima asset class, sfruttando (rispetto al Fondo oggetto di fusione che investe in strumenti finanziari denominati in USD ed euro; residualmente in altre valute) l'esposizione in divise diverse dall'euro, con un incremento della duration massima di portafoglio a 8 anni (rispetto a una duration del Fondo oggetto di fusione correlata all'Orizzonte Temporale dell'Investimento) e una maggiore esposizione in titoli strutturati rispetto al Fondo oggetto di fusione.

Con data riferimento 31 gennaio 2025 si è concluso con successo il progetto di migrazione da Centrico a BFF Bank S.p.a. dell'attività di Transfer Agent ed è stata avviata la fase di go live del progetto.

Infine, con riferimento agli adempimenti conseguenti al raggiungimento della soglia dei 5 miliardi di euro di patrimonio gestito e con particolare riferimento all'istituzione di Comitati endoconsiliari, il Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2025 ha approvato la proposta di affidare i compiti e le responsabilità previsti in capo al Comitato Nomine e al Comitato Remunerazioni di Sella SGR ai rispettivi Comitati della Capogruppo Banca Sella Holding, rimandando alla successiva riunione consiliare la costituzione interna e la composizione del Comitato Rischi nonché l'approvazione dei Regolamenti di tutti e tre i Comitati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2025 vedrà ancora una volta come protagoniste assolute le banche centrali destinate a proseguire nel loro processo di *easing* monetario sulla cui entità giocheranno un ruolo fondamentale l'andamento di inflazione e crescita che sembrano seguire percorsi divergenti in Usa ed Europa, come testimoniato anche dalle aspettative del mercato.

Un ruolo ovviamente di primo piano spetterà poi alla nuova amministrazione Trump le cui scelte saranno decisive per indirizzare gli umori del mercato sia in campo commerciale con la temuta implementazione dei dazi che in quello geopolitico con le numerose crisi presente nel mondo su cui si aspettano sviluppi importanti già nei mesi successivi all'insediamento.

In quest'ottica particolarmente sfidante la SGR mira a sfruttare un contesto di rendimenti ancora molto interessanti per cogliere le opportunità di investimento più appetibili nella componente investment grade del credito, caratterizzata da emittenti che sono riusciti a superare sostanzialmente indenni un 2024 molto complesso, mostrando ancora una volta un'elevata qualità creditizia che potrà confermarsi ancora nel 2025 nonostante il rallentamento della crescita che potrà verificarsi soprattutto in Europa.

Il budget 2025 della Società, aggiornato in funzione del Piano Triennale 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 7 febbraio 2025, ha confermato l'obiettivo principale di con-

solidare la riconoscibilità del brand sul mercato italiano e rafforzare il ruolo centrale dell'SGR di casa all'interno del gruppo bancario identificando una nuova brand strategy in linea con le sfide future del nuovo piano strategico. Sostenibilità, innovazione, vicinanza alle reti e rapidità di azione per accorciare la catena del valore e pensare ad un'offerta sempre più dedicata alle diverse categorie di investitori si confermano le strategie per una crescita sostenibile e profittevole.

Di seguito le principali leve strategiche:

- strategia di offerta fortemente focalizzata sui prodotti con connotazione sostenibile, ampliando la gamma e contestualmente proseguendo il processo di razionalizzazione dei prodotti già esistenti; prosecuzione nell'impegno in ambito ESG sia attraverso sempre maggiori forme di espressione nelle attività societarie che aderendo e contribuendo alle iniziative relative alla sostenibilità previste dal piano strategico della Capogruppo;
- offerta concentrata sui servizi e temi di investimento che contraddistinguono Sella SGR proseguendo nel lancio di fondi a durata predefinita, finalizzati a gestire la liquidità dei clienti, sempre in linea con le esigenze del risparmiatore, tradizionalmente alla ricerca di cedole e scadenze, con forme sia a capitale protetto che ad asset mix bilanciato ma che nel medio-lungo termine sono capaci di accompagnare il cliente alle nuove sfide dei mercati con riferimento all'equity, continuando a fornire alle reti e ai clienti strumenti capaci di investire progressivamente su asset class con potenziale maggior rendimento con un approccio «tematico» agli investimenti e/o di soluzioni e connotazione sostenibile;
- monitoraggio nel continuo delle esigenze del mercato per identificare soluzioni di investimento da proporre anche ai gestori di secondo livello, promuovendo la diffusione di prodotti che hanno un impatto positivo sull'economia reale e selezionando strategie sugli investimenti alternativi anche «aperti nel continuo» che consentono pertanto sottoscrizioni e rimborsi in periodi pre-determinati;
- massima diffusione del fondo pensione presso i collocatori di Gruppo, soprattutto nel segmento *retail ed affluent*, coinvolgendo anche le strutture che seguono le aziende al fine di sviluppare accordi plurisoggettivi, e ricercando nuovi accordi collettivi di collocamento oltre alla valutazione dell'offerta relativa alle coperture assicurative accessorie per allinearle alle esigenze della clientela ed alle best-practice di mercato;
- prosecuzione nell'attività di gestione di polizze del comparto Assicurativo e potenziamento dell'attività di consulenza a compagnie anche attraverso advisory di portafoglio modello e eventuale conversione in delega di gestione;
- massima diffusione dei servizi Pac e Switch Programmato, non solo per assolvere all'obiettivo di accantonamento/risparmio forzoso del risparmiatore, ma anche nella costruzione *dell'asset allocation* strategica del cliente, consolidando nel contempo la redditività prospettica del collocatore e della SGR;
- prosecuzione dell'attività di ricerca e distribuzione delle migliori expertise nell'ambito della commercializzazione di FIA di terzi;
- presenza sul mercato e relazione con le reti sempre più basata sulla qualità e sulla vicinanza alle stesse ;
- costante analisi dei propri processi, con l'obiettivo di individuare soluzioni efficienti, nonostante la crescita costante *dell'effort* dovuto sia alle nuove richieste normative delle SGR che delle Banche (per il tramite della Capogruppo), sia all'incremento delle attività e all'ampliamento dei prodotti offerti.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2024 sottoposto alla Vostra approvazione chiude, come anticipato, con un utile di Euro 2.445.055,19 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 2.322.195 alle n° 19.050.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di Euro 0,1219;
- la differenza, pari ad Euro 122.860,19, a riserva straordinaria.

Nessuna destinazione dell'utile alla riserva legale si rende necessaria, avendo la stessa superato i limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Milano, 25 marzo 2025

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni Petrella)



SCHEMI DI BILANCIO al 31 dicembre 2024

1. STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.375.372	9.512.894
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.078.999	2.643.485
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	2.731.602	2.432.570
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	347.397	210.915
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.845.261	1.797.577
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.374.658	9.984.673
70.	Partecipazioni	135.000	135.000
80.	Attività materiali	1.603.567	1.780.193
100.	Attività fiscali	361.771	290.135
	<i>b) anticipate</i>	361.771	290.135
120.	Altre attività	461.156	328.596
Totale Attivo		30.235.784	26.472.553

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.489.465	8.660.453
	<i>a) Debiti</i>	10.489.465	8.660.453
60.	Passività fiscali	411.505	14.286
	<i>a) correnti</i>	411.505	14.286
80.	Altre passività	4.131.949	3.422.351
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	50.998	63.241
100.	Fondi per rischi e oneri:	933.608	666.031
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	188.406	227.949
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	745.202	438.082
110.	Capitale	9.525.000	9.525.000
150.	Riserve	2.360.747	2.259.992
160.	Riserve da valutazione	(112.543)	(119.792)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.445.055	1.980.991
Totale passivo e patrimonio netto		30.235.784	26.472.553

2. CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2024	31/12/2023
10. Commissioni attive	45.268.994	39.818.816
20. Commissioni passive	(28.248.531)	(24.773.903)
30. Commissioni nette	17.020.463	15.044.913
50. Interessi attivi e proventi assimilati	408.159	291.326
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>45.553</i>	<i>29.464</i>
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(65.982)	(66.039)
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	191.369	207.580
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	711
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>0</i>	<i>711</i>
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	21.795	20.168
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>21.795</i>	<i>20.168</i>
110. Margine di intermediazione	17.575.804	15.498.659
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(5)	(103)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(5)</i>	<i>(103)</i>
130. Risultato netto della gestione finanziaria	17.575.799	15.498.556
140. Spese amministrative:	(13.900.025)	(12.587.625)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(8.302.838)</i>	<i>(7.711.664)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(5.597.187)</i>	<i>(4.875.961)</i>
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	36.509	86.950
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(387.261)	(365.318)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	(119)
180. Altri proventi e oneri di gestione	25.511	51.023
190. Costi operativi	(14.225.266)	(12.815.089)
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	147	30
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.350.680	2.683.497
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(905.625)	(702.506)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.445.055	1.980.991
280. Utile (Perdita) d'esercizio	2.445.055	1.980.991

3. PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2024	31/12/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.445.055	1.980.991
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	1.072	(2.862)
70. Piani a benefici definiti	1.072	(2.862)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	6.177	53.988
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.177	53.988
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	7.249	51.126
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.452.304	2.032.117

4. PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31/12/2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni				
Capitale	9.525.000		9.525.000											9.525.000	
Sovraprezzo emissioni	0		0											0	
Riserve:															
a) di utili	2.259.992		2.259.992	100.755										2.360.747	
b) altre	0		0											0	
Riserve da valutazione	(119.792)		(119.792)									7.249		(112.543)	
Strumenti di capitale	0		0											0	
Azioni proprie	0		0											0	
Utile (Perdita) di esercizio	1.980.991		1.980.991	(100.755)	(1.880.236)							2.445.055		2.445.055	
Patrimonio netto	13.646.191	0	13.646.191	0	(1.880.236)	0	0	0	0	0	0	2.452.304		14.218.259	

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2024

5. PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente (1)			Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	9.525.000		9.525.000											9.525.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0											0
Riserve:														
a) di utili	2.177.558		2.177.558	82.434										2.259.992
b) altre	0		0											0
Riserve da valutazione	(170.918)		(170.918)								51.126			(119.792)
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	1.621.674		1.621.674	(82.434)	(1.539.240)							1.980.991		1.980.991
Patrimonio netto	13.153.314	0	13.153.314	0	(1.539.240)	0	0	0	0	0	0	2.032.117		13.646.191

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 27 aprile 2023

6. RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	2.723.292	2.295.288
commissioni attive	45.268.994	39.818.816
commissioni passive	(28.248.531)	(24.773.903)
interessi attivi incassati	408.159	291.326
interessi passivi pagati	(65.982)	(66.039)
spese per il personale	(8.301.290)	(7.707.633)
altri costi	(5.597.187)	(4.875.961)
altri ricavi	238.675	279.482
imposte	(979.546)	(670.800)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.997.621)	(1.526.948)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(299.032)	700.108
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(136.482)	107.419
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(39.562)	(659.576)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.389.985)	(1.800.844)
altre attività	(132.560)	125.945
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.227.535	1.405.263
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.829.012	815.305
altre passività	1.398.523	589.958
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	3.953.206	2.173.603
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2024	31/12/2023
1. Liquidità generata da	17.507	145.022
vendite di attività materiali	17.507	145.022
2. Liquidità assorbita da	(227.999)	(432.480)
acquisti di partecipazioni		(45.000)
acquisti di attività materiali	(227.999)	(387.480)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(210.492)	(287.458)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	31/12/2024	31/12/2023
distribuzione dividendi e altre finalità	(1.880.236)	(1.539.240)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(1.880.236)	(1.539.240)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.862.478	346.905
RICONCILIAZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.512.894	9.165.989
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.862.478	346.905
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	11.375.372	9.512.894

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A.

Politiche contabili



A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali—International Accounting Standards (IAS) e - International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio d’esercizio. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2024 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto nell’osservanza delle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” impartite dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 17 novembre 2022.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale comparato con i saldi riferiti alla data di chiusura dell’esercizio precedente, dal conto economico per l’esercizio comparato con i saldi dell’esercizio precedente, dal prospetto della redditività complessiva comparato con i saldi dell’esercizio precedente, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi all’esercizio e all’esercizio precedente, dal rendiconto finanziario comparato con i saldi riferiti alla data di chiusura dell’esercizio precedente, e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando l’Euro quale moneta di conto. Gli importi sono espressi in unità di Euro, qualora non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto con intento di chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell’esercizio di Sella SGR S.p.A.. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 (di seguito il “Provvedimento”) non fossero sufficienti a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Se non applicabili non vengono riportate le Sezioni, le Sottosezioni e le relative tabelle previste dal Provvedimento.

Se, in casi eccezionali, l’applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio. Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività. Si rimanda a quanto specificamente riportato nella Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione al capitolo “Andamento economico e finanziario”, paragrafo “Conto economico riclassificato”.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto richiesto alla presente sezione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale".

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2017, che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2017-2025.

La Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

In conseguenza dell'esercizio dell'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale", le imprese del Gruppo che hanno aderito determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile che viene poi trasferito alla Capogruppo.

Il gruppo bancario Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR, che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA dal 1° gennaio 2019.

Rischi, incertezze ed impatti

La Società, in presenza di uno scenario esterno con importanti fattori di rischio, esegue costantemente ampie ed approfondite analisi degli impatti potenziali e, pur in assenza del riscontro di effetti immediati, monitora con estrema attenzione l'evoluzione della situazione.

Principi contabili di nuova applicazione nell'esercizio 2024

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- IAS 1 (2022): Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e IAS 1 (2020): Passività non correnti con clausole;
- IFRS 16: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retro-locazione;
- IAS 7 / IFRS 7: Accordi di finanziamento per le forniture

Principi contabili omologati dall'UE che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025

Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2025 o successivamente:

- Modifiche allo IAS 21: Assenza di scambiabilità.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi e principi contabili non ancora omologati

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7: modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari;
- Modifiche allo IAS 7, IFRS 1, 7, 9 e 10: miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards – Volume 11;
- IFRS 18 Presentazione e informazioni integrative nel bilancio;
- IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017 Art. 1 commi 125-129)

Nell'articolo 35 del Decreto-legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n.32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2024 non risultano per la Società fattispecie da segnalare.

Per completezza informativa si segnala che nel 2024 la Società ha incassato contributi per attività di formazione da fondi interprofessionali per euro 3.113.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito, di capitale e quote di OICR;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business model “Hold to Collect”*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*Business model “Hold to Collect and Sell”*);
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente all’iscrizione un’attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a Conto Economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa.

In particolare, trovano, quindi, evidenza nella voce delle attività finanziarie detenute per la negoziazione le quote di OICR e nella voce delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* le quote di OICR assegnate al personale più rilevante nell’ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell’attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l’allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell’impairment.

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli

di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati direttamente a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato e per le quote di OICR il valore reso disponibile al pubblico. In assenza di un mercato attivo, in particolare per i titoli, vengono utilizzati i prezzi disponibili su Information Provider rilevati su circuiti di contrattazione alternativi o prezzi operativi ritenuti rappresentativi del *fair value* dello strumento finanziario o metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model* "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce eventuali strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- titoli di debito che sono riconducibili a un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test *SPPI*;
- eventuali interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassi-

ficcate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *Stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'originazione, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa a un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *Stage 2* (*bonis* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *Stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Viceversa, non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il so-

stanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model* "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari (come, ad esempio, i crediti per commissioni verso gli OICVM gestiti).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in

bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“*lifetime*”) a una a dodici mesi.

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato esposte nel bilancio sono a breve termine.

5 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la Società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate. Le partecipazioni che a livello di bilancio individuale non hanno le caratteristiche per essere considerate come partecipazioni in società controllate o collegate ma che invece, a livello consolidato, sono qualificabili come tali, sono iscritte nel bilancio individuale delle singole entità del Gruppo come partecipazioni sottoposte ad influenza notevole e classificate nella voce "Partecipazioni". In tali casi, l'influenza notevole è dimostrata dal fatto che la partecipazione della singola società è strumentale per il raggiungimento del controllo o del collegamento a livello di Gruppo.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

6 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le opere d'arte e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale secondo il principio contabile IFRS 16. Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività

che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutate secondo il metodo del costo al netto delle quote di ammortamento precedentemente contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti eccetto le opere d'arte, in quanto la loro vita utile è indefinita e non può essere stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito si segnala che la consolidante fiscale Banca Sella Holding Spa ha effettuato il 28/07/2016, per le società partecipanti al Consolidato fiscale, l'opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti di imposta prevista dall'art 11 del decreto-legge 03/05/2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119. Ne consegue che viene mantenuta, così come previsto dalla legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

9 – Altre attività

Le altre attività accolgono le attività non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di attività e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

Le altre attività accolgono inoltre i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

10 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale voce comprende i debiti rivenienti dall'attività caratteristica della Società e principalmente i debiti relativi alle commissioni maturate dagli Enti Collocatori per il collocamento dei prodotti gestiti dalla Società. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing in applicazione del principio contabile IFRS 16.

La prima iscrizione è effettuata al momento in cui sorge l'obbligazione sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte al *fair value* di prima rilevazione ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Tutte le passività finanziarie esposte nel presente bilancio sono a breve termine ad eccezione di quelle iscritte nell'ambito di operazioni di leasing.

11 – Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra gli utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la Società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

12 – Fondi per rischi ed oneri

La voce dei fondi per rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate accoglie gli accantonamenti stimati per far fronte alla passività potenziale derivante dalla garanzia nei confronti degli aderenti al Comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita);
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, a una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare a un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

13 – Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

14 – Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La SGR, per la redazione del bilancio d'esercizio, è ricorsa a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono sostanzial-

mente legati a questi eventi:

- fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri;
- fiscalità differita attiva circa le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

Informativa sul *fair value*

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS 13.

Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il *fair value* è definito come il “prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”.

Il principio impone che, qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del *fair value* sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il *fair value*, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato;
- Metodo del costo: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria;
- Metodo reddituale: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato;
- Livello 3: dati di *input* non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel “mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazio-

ne del prezzo su base continuativa”.

Per “mercato attivo” si intende:

- il mercato regolamentato su cui lo strumento sia scambiato e regolarmente quotato;
- il sistema multilaterale di negoziazione nel quale agiscano continuativamente uno o più *market makers*;
- la contribuzione su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.

Di seguito vengono illustrati i diversi livelli di input da utilizzare per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da valutare al *fair value*:

- L1) Strumenti il cui *fair value* è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):
 - Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione (nel quale agiscano continuativamente uno o più *market makers*);
 - Titoli quotati su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un *market maker* con prezzi regolarmente disponibili;
 - Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella (in presenza di mercato di negoziazione attivo);
 - Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera;
 - Partecipazioni quotate su un mercato regolamentato;
 - Derivati quotati su mercati regolamentati.
- (L2) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:
 - Titoli per i quali Bloomberg esprima una quotazione caratterizzati da un importo dell'emissione inferiore a 500 milioni di euro oppure titoli, seppure caratterizzati da un importo dell'emissione superiore a 500 milioni di euro, per i quali non sia presente su Bloomberg alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili;
 - Titoli quotati su un sistema multilaterale di negoziazione per i quali non sia presente alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili;
 - Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella, qualora il mercato di negoziazione non sia attivo, per la valutazione delle quali vengono applicate le disposizioni di cui alla *Fair Value Policy* del Gruppo Banca Sella;
 - Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile con frequenza almeno mensile;
 - Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo;

- Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.
- (L3) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input che non sono basati su dati di mercato osservabili:
 - Titoli in default o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal provider di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a zero tali titoli vengono considerati "valutati non al *fair value*";
 - Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input non osservabili;
 - Titoli derivanti dalle cartolarizzazioni e altre ABS;
 - Fondi o Sicav specializzate in ABS;
 - Fondi chiusi non quotati;
 - Fondi di *private equity*, *private debt* e *venture capital* che non esprimano un NAV con frequenza almeno mensile;
 - Partecipazioni e strumenti partecipativi che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione;
 - Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione;
 - Polizze assicurative (ancorché le stesse siano rappresentate a bilancio fra i finanziamenti, non rientrando quindi tra le attività finanziarie).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informazioni di natura qualitativa

Come sotto riportato, non sono presenti strumenti finanziari classificati Livello 2 e Livello 3.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.078.999			2.643.485		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.731.602			2.432.570		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	347.397			210.915		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.845.261			1.797.577		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	4.924.260	-	-	4.441.062	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.374.658			11.374.658	9.984.673			9.984.673
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	11.374.658	-	-	11.374.658	9.984.673	-	-	9.984.673
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.489.465			10.489.465	8.660.453			8.660.453
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	10.489.465	-	-	10.489.465	8.660.453	-	-	8.660.453

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

Le voci interessate sono interamente composte da crediti e debiti a breve termine (ad eccezione di

quelli iscritti nell'ambito di operazioni di leasing). Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par. 28.

PARTE B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale | Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	31/12/2024	31/12/2023
Contanti	70	119
Conti correnti a vista	11.375.302	9.512.775
Totale	11.375.372	9.512.894

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	2.731.602			2.432.570		
4. Finanziamenti						
5. Strumenti finanziari derivati						
5.1 di negoziazione						
5.2 connessi con la fair value option						
5.3 altri						
Totale	2.731.602	-	-	2.432.570	-	-

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. principalmente di natura obbligazionaria, residualmente azionaria, bilanciata e flessibile.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti / controparti

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	2.731.602	2.432.570
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale A	2.731.602	2.432.570
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale B	-	-
Totale A+B	2.731.602	2.432.570

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	347.397			210.915		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	347.397	-	-	210.915	-	-

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre Società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	347.397	210.915
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	347.397	210.915

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.845.261			1.797.577		
di cui: Titoli di Stato	1.845.261			1.797.577		
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	1.845.261	-	-	1.797.577	-	-

Legenda: L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittente

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	1.845.261	1.797.577
a) Amministrazioni pubbliche	1.845.261	1.797.577
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.845.261	1.797.577

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	
	<i>di cui: Strumenti con basso rischio di credito</i>									
Titoli di debito	1.845.261	1.845.261								
Finanziamenti										
Totale al 31/12/2024	1.845.261	1.845.261	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2023	1.797.577	1.797.577	-	-	-	-	-	-	-	-

* valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired, acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired, acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	10.973.773	-	-	-	-	10.973.773	9.121.609	-	-	-	-	9.121.609
1.1 gestione di OICR	9.140.553						7.732.969					
1.2 gestione individuale	48.272						46.000					
1.3 gestione di fondi pensione	1.784.948						1.342.640					
2. Crediti per altri servizi:	372.453	-	-	-	-	372.453	345.973	-	-	-	-	345.973
2.1 consulenze	169.801						133.556					
2.2 funzioni aziendali in outsourcing												
2.3 altri	202.652						212.417					
3. Altri crediti:	28.432	-	-	-	-	28.432	517.091	-	-	-	-	517.091
3.1 pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi a scadenza e conti correnti												
3.3 altri	28.432						517.091					
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.374.658	-	-	-	-	11.374.658	9.984.673	-	-	-	-	9.984.673

Legenda L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

I crediti per gestione di OICR sono riferiti principalmente alle commissioni, ancora da incassare, maturate nell'ultimo trimestre per la gestione di fondi comuni aperti per euro 8.456.377, al compenso per il calcolo del Nav dei fondi comuni aperti maturato nell'ultimo trimestre per euro 213.520, a commissioni di incentivo maturate sui fondi comuni per euro 56.406, a commissioni di collocamento dei fondi comuni per euro 215.313, ad anticipi effettuati per conto dei fondi gestiti per euro 189.762 e a recupero dell'imposta di bollo per euro 9.176.

I crediti per gestione individuale si riferiscono a mandati di gestione da compagnia assicurativa.

I crediti per gestione di fondi pensione sono relativi principalmente a commissioni di gestione dell'ultimo trimestre ancora da incassare per euro 1.727.277, ad anticipi effettuati per conto del fondo pensione per euro 49.351 e a diritti fissi da incassare per euro 8.320.

I crediti per altri servizi di cui al punto 2.3 sono riferiti all'attività di distribuzione di fondi di terzi.

Gli altri crediti di cui al punto 3.3 altri si riferiscono al credito per operazione di sub-leasing per euro 26.632 e ad altro credito per rimborso forfettario spese da compagnia assicurativa per liquidazione aderenti fondo pensione con passaggio a rendita.

Tutti i crediti hanno scadenza entro tre mesi (eccetto i crediti iscritti nell'ambito dell'operazioni di sub-leasing): sono quindi da considerarsi a breve termine; pertanto, il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/ Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
	<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	-	-	10.973.773	-	-	-
1.1 gestione di OICR			9.140.553			
1.2 gestione individuale			48.272			
1.3 gestione di fondi pensione			1.784.948			
2. Crediti per altri servizi:	-	-	372.453	-	-	-
2.1 consulenze			169.801			
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>						
2.3 altri			202.652			
3. Altri crediti:	26.632	26.632	1.800	-	-	-
3.1 pronti contro termine <i>di cui: su titoli di Stato</i> <i>di cui: su altri titoli di debito</i> <i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
3.2 depositi a scadenza e conti correnti						
3.3 altri	26.632	26.632	1.800			
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	26.632	26.632	11.348.026	-	-	-
Totale 31/12/2023	36.391	36.391	9.948.282	-	-	-

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio		Impaired acquisite o originate
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito									
Titoli di debito										
Finanziamenti										
Altre attività	11.374.658	11.374.658								
Totale 31/12/2024	11.374.658	11.374.658	-	-	-	-	-	-	-	
Totale 31/12/2023	9.984.673	9.984.673	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Next Value SGR S.p.A.	Verrone (BI)	Verrone (BI)	7,5	7,5	135.000	
Totale					135.000	

Next Value SGR S.p.A., autorizzata con provvedimento di Banca d'Italia dell'11 luglio 2023, svolge il servizio di gestione collettiva del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lett. n) del TUF, quale gestore di fondi d'investimento alternativi.

La partecipazione in Next Value SGR S.p.A. è relativa alla sottoscrizione in sede di costituzione, avvenuta il 23 novembre 2022, del 7,5% del capitale sociale corrispondente a 90.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Nel corso del 2023, rispettivamente il 31 gennaio 2023 e il 18 settembre 2023, sono stati effettuati due versamenti in conto capitale di euro 22.500 ciascuno.

La quota detenuta a livello di Gruppo per il tramite anche della controllante Banca Patrimoni Sella S.p.A. è pari al 22,5%.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	135.000	135.000
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	-	135.000	135.000

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La società Next Value SGR S.p.A. costituita in data 23 novembre 2022 chiude al 31 dicembre 2024 il secondo esercizio con un utile di euro 161.355 e un patrimonio netto di euro 1.582.402. Di seguito si riportano le principali informazioni contabili al 31 dicembre 2024 della partecipata pro-quota al 7,5% :

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
Next Value SGR S.p.A.	135.000	134.416	15.735	108.971	12.102	12.102	-	12.102

7.9 Altre informazioni

Come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS e in allineamento alla normativa interna di Gruppo, le partecipazioni sono sottoposte al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza di indicatori di *impairment*. In particolare, vengono sottoposte al test d'*impairment* le società che hanno registrato un risultato economico negativo nell'ultimo esercizio e/o le società la cui valutazione al patrimonio netto risulti inferiore al valore di carico.

I principi contabili di riferimento richiedono che il test d'*impairment* sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU (*Cash Generating Unit*) con il valore recuperabile della stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile, deve essere rilevata una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della partecipazione in Next Value SGR è stato il *Dividend Discount Model* ("DDM"), che prevede l'attualizzazione dei flussi di reddito distribuibile dopo aver rispettato i requisiti minimi regolamentari di dotazione di capitale (versione *Excess Capital*).

La stima del valore d'uso ha incorporato i seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, calcolata facendo riferimento ai più recenti budget/piani relativi alla CGU e alle proiezioni dei flussi finanziari oltre il periodo di piano, stimate utilizzando un tasso di crescita (g) stabile, allineato alla previsione del tasso d'inflazione tendenziale (1,90%);
- tasso di attualizzazione utilizzato per il metodo DDM (K_e), calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM). Di seguito si riporta la formula utilizzata: $K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f) + \text{ARP}$, dove:
 - R_f e il tasso free risk determinato utilizzando la media annuale del rendimento dei titoli di Stato decennali del Paese di riferimento e, per il 2024, è pari a 3,73%;
 - $R_m - R_f$ e il premio per il rischio di mercato ("ERP") ovvero la differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Il valore utilizzato è pari a 5,23%, calcolato come la media dell'ERP dei 12 mesi precedenti alla data di riferimento per la valutazione (fonte: Centro Studi Sella);

- Beta è il coefficiente che esprime la misura del rischio sistematico di un investimento, ovvero la tendenza del rendimento di un'attività a variare in conseguenza di variazioni di mercato. È calcolato prendendo in considerazione il dato mediano di un panel di società quotate comparabili (fonte: Bloomberg);
- ARP (Alternative Risk Premium), e una componente di rischio aggiuntiva che in taluni casi può essere presa in considerazione (e.g. in caso di piani pluriennali di durata maggiore di 3 anni);
- requisito di patrimonializzazione ai fini della stima dei flussi di cassa distribuibili (per i casi in cui è stata utilizzata la metodologia DDM nella versione excess capital), definito facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, pari al 25% dei costi operativi.

Ai fini della determinazione dei flussi futuri è stato utilizzato il Piano Strategico 2024-2026 predisposto dalla società.

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value, nonché una variazione del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita "g" di +/- 25 bps.

Variazione sul tasso di attualizzazione		Variazione sul tasso di crescita "g"	
Variazione considerata	Sensività % del valore d'uso	Variazione considerata	Sensività % del valore d'uso
+ 25 b. p.	-0,98%	- 25 b. p.	-0,32%

Sono state eseguite, inoltre, delle analisi volte a evidenziare i valori limite oltre i quali l'*impairment* test della CGU in esame richiederebbe di registrare una svalutazione. In proposito si riportano nella tabella che segue il tasso di crescita "g" e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attualizzare, a valori d'uso allineati ai valori di iscrizione in bilancio.

Tasso di attualizzazione limite	Tasso di crescita "g" limite
12,25%	0,72%

Dalle analisi svolte non si è reso necessario procedere alla svalutazione del valore di carico della partecipazione posseduta.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	80.083	91.056
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	18.678	27.557
d) impianti elettronici	50.036	49.274
e) altre	11.369	14.225
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.523.484	1.689.137
a) terreni		
b) fabbricati	1.322.483	1.544.718
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	201.001	144.419
Totale	1.603.567	1.780.193

Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Per informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul leasing della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

Sezione 8.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	1.925.659	37.438	73.753	253.654	2.290.504
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(380.941)	(9.880)	(24.479)	(95.011)	(510.311)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	1.544.718	27.558	49.274	158.643	1.780.193
B. Aumenti:	-	55.298	1.112	27.960	143.629	227.999
B.1 Acquisti		55.298	1.112	27.960	143.629	227.999
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	(277.533)	(9.991)	(27.198)	(89.903)	(404.625)
C.1 Vendite					(17.364)	(17.364)
C.2 Ammortamenti		(277.533)	(9.991)	(27.198)	(72.539)	(387.261)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	-	1.322.483	18.679	50.036	212.369	1.603.567
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(277.533)	(9.991)	(27.198)	(89.903)	(404.625)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	1.600.016	28.670	77.234	302.272	2.008.192
E. Valutazione al costo	-	1.322.483	18.679	50.036	212.369	1.603.567

I coefficienti di ammortamento applicati dalle diverse categorie di attività materiali sono calcolati a quote costanti rappresentative della vita utile residua e sono i seguenti:

Categorie	% di ammortamento
Impianto telefonico	33,33%
Macchine e attrezzature varie	20,00%
Impianto comunicazione	33,33%
Macchine elaborazione dati e macchine uff elettroniche	33,33%
Mobili	12,50%
Hardware e apparecchiature EDP	33,33%
Impianto allarme e ripresa	12,50%
Impianto elettrico	20,00%
Opere d'arte	0,00%

I diritti d'uso relativi ai contratti di leasing sono ammortizzati lungo la durata del contratto; ne consegue che la singola quota di ammortamento è pari ad un valore pari al rapporto tra il valore del bene e il numero delle rate.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Al 31 dicembre 2024 la Società non possiede attività immateriali pertanto le relative tabelle di dettaglio non vengono riportate.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1.2 Attività fiscali anticipate: composizione

	31/12/2024			31/12/2023		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	277.948	48.209	326.157	220.251	31.980	252.231
1.1 Costi del personale e compensi amministratori	196.972	41.946	238.918	121.721	23.978	145.699
1.2 Fondo rischi	45.780	98	45.878	56.520	388	56.908
1.3 Ammortamenti	8.636		8.636	9.200		9.200
1.4 Affrancamento avviamento	26.560	6.165	32.725	32.810	7.614	40.424
2. In contropartita al patrimonio netto	35.614	-	35.614	37.904	-	37.904
2.1 Adeguamento TFR IAS	5.451		5.451	5.791		5.791
2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-			-
2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.163		30.163	32.113		32.113
Totale	313.562	48.209	361.771	258.155	31.980	290.135

10.2.1 Passività fiscali correnti: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti per IRES	769.134	515.694
Debiti per IRAP	211.478	155.065
Acconto IRES	(313.290)	(383.197)
Acconto IRAP	(154.773)	(192.792)
Altri crediti e crediti per ritenute	(101.044)	(80.484)
Totale	411.505	14.286

La voce accoglie il saldo netto fra gli acconti IRES e IRAP versati rispetto alla quantificazione dell'imposta calcolata sulla base imponibile dell'esercizio della Società. Il calcolo è stato effettuato applicando le aliquote attuali IRES (24%) e IRAP (5,57%).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	252.231	283.937
2. Aumenti	141.453	88.397
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	141.448	88.397
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	141.448	88.397
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	5	
3. Diminuzioni	(67.527)	(120.103)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(67.527)	(120.103)
a) rigiri	(67.527)	(120.103)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	326.157	252.231

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	40.424	48.125
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(7.699)	(7.701)
3.1 Rigiri	(7.699)	(7.701)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	32.725	40.424

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	37.904	54.023
2. Aumenti	30.163	33.017
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	30.163	33.017
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	30.163	33.017
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(32.453)	(49.136)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(32.453)	(49.136)
a) rigiri	(32.453)	(49.136)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	35.614	37.904

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Dettaglio/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Anticipi su costi di information provider	274.916	100.857
Anticipi su costi per prestazioni di servizi diversi	89.606	116.690
Anticipi su consulenze professionali	25.697	32.759
Anticipi su locazioni	562	1.600
Anticipi a fornitori e note di credito da ricevere	384	3.212
Anticipi su abbonamenti	349	420
Crediti verso enti diversi	18.663	15.983
Crediti per imposte indirette	17.872	21.087
Altri crediti	14.081	20.463
Depositi cauzionali	11.025	10.888
Crediti verso banche, enti finanziari, clientela per servizi non finanziari	7.297	2.908
Altri crediti di imposta	704	1.729
Totale	461.156	328.596

Gli anticipi su costi sono relativi a risconti attivi per costi di competenza futura di varia natura.

I crediti verso enti diversi sono principalmente relativi a crediti verso enti paritetici interprofessionali per contributi alla formazione. I crediti per imposte indirette sono principalmente relativi ad acconti per imposta di bollo. Gli altri crediti sono relativi principalmente a crediti per errori operativi da recuperare e crediti per rimborsi e crediti verso dipendenti per anticipi.

PARTE B.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale | Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Debiti verso reti di vendita:	7.982.457	6.097.465
1.1 per attività di collocamento OICR	7.449.398	5.490.777
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	533.059	606.688
2. Debiti per attività di gestione:	-	536
2.1 per gestioni proprie		536
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	821.078	706.128
3.1 consulenze	67.767	57.575
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	439.892	353.555
3.3 altri	313.419	294.998
4. Altri debiti:	1.685.930	1.856.324
4.1 pronti contro termine		
<i>di cui: su titoli di Stato</i>		
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>		
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>		
4.2 Debiti per leasing	1.685.930	1.856.324
4.3 Altri debiti		
Totale	10.489.465	8.660.453
Fair Value - livello 1	-	-
Fair Value - livello 2	-	-
Fair Value - livello 3	10.489.465	8.660.453
Totale Fair Value	10.489.465	8.660.453

I debiti verso reti di vendita sono relativi alle commissioni maturate a favore degli enti collocatori di fondi comuni di investimento e fondo pensione al 31 dicembre 2024.

I debiti per altri servizi, sottovoce “funzioni aziendali in outsourcing” si riferiscono a debiti verso la banca depositaria BFF Bank S.p.A. e verso Previnet, rispettivamente per servizi in outsourcing relativi ai fondi comuni di investimento e per servizi in outsourcing relativi al Fondo Pensione Eurorisparmio, nonché verso società del gruppo per i servizi dalle stesse prestati in outsourcing per i quali si rimanda alla Sezione 6 - Operazioni con parti correlate della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

I debiti per altri servizi, sottovoce altri, si riferiscono alle commissioni di banca depositaria del fondo pensione maturate nel secondo semestre 2024 e alle commissioni riconosciute ai sub-collocatori sull’attività di commercializzazione di fondi di terzi (Sicav e FIA) per il quarto trimestre 2024.

I debiti, a eccezione dei debiti per leasing, hanno scadenza entro tre mesi. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

In relazione ai “Debiti per Leasing” per la classificazione in funzione della scadenza si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul leasing della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

Si rileva che non vi sono debiti subordinati iscritti a bilancio.

1.5. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>
1. Debiti verso reti di vendita:	7.819.699	7.614.719	162.758	-	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR	7.408.107	7.206.506	41.291			
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	411.592	408.213	121.467			
2. Debiti per attività di gestione:	-	-	-	-	-	-
2.1 per gestioni proprie						
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	601.021	203.980	50.267	-	169.790	52.767
3.1 consulenze ricevute	17.500	17.500	50.267			
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing	270.102	14.359			169.790	52.767
3.3 altri	313.419	172.121				
4. Altri debiti:	-	-	-	-	1.685.930	1.308.665
4.1 pronti contro termine						
<i>di cui: su titoli di Stato</i>						
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>						
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
4.2 Debiti per leasing					1.685.930	1.308.665
4.3 Altri						
Totale 31/12/2024	8.420.720	7.818.699	213.025	-	1.855.720	1.361.432
Totale 31/12/2023	6.471.253	5.992.748	189.031	-	2.000.169	1.547.858

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Relativamente alle passività fiscali, si rimanda a quanto rappresentato nella Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo - della presente Nota Integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso erario ed enti previdenziali	2.018.337	1.374.030
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate	1.584.907	1.567.991
Fornitori per fatture da ricevere e note credito da emettere per servizi non finanziari	250.592	169.118
Debiti verso fornitori per servizi non finanziari	162.117	193.089
Debiti verso organi sociali per compensi da corrispondere	110.466	110.073
Debiti diversi	5.530	8.050
Totale	4.131.949	3.422.351

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	63.241	66.217
B. Aumenti	1.548	12.841
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.548	4.031
B.2 Altre variazioni in aumento		8.810
C. Diminuzioni	(13.791)	(15.817)
C.1 Liquidazioni effettuate	(12.184)	(6.752)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(1.607)	(9.065)
D. Rimanenze finali	50.998	63.241

L'accantonamento dell'esercizio è pari a euro 1.548 derivante dall'accantonamento civilistico di euro 1.386 e dalla variazione negativa ai sensi del principio contabile internazionale n. 19 Revised (di seguito IAS 19R) per euro 162.

Le altre variazioni in diminuzione sono relative all'adeguamento IAS 19R del TFR con contropartita la riserva da valutazione per euro 1.411 e alla movimentazione dell'imposta sostitutiva per euro 196.

Nell'anno 2024, come previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i dipendenti hanno scelto di destinare il trattamento di fine rapporto per euro 270.677 al fondo pensione e per euro 18.345 al Fondo Tesoreria Inps (TFR mantenuto in azienda e inoltrato al Fondo di Tesoreria Inps).

La valutazione ex IAS del Fondo TFR è stata effettuata con riferimento a tutti i dipendenti in servizio al 31 dicembre 2024 che non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che hanno comunque un fondo maturato precedentemente in azienda.

Le principali ipotesi di calcolo utilizzate ai fini della valutazione attuariale del TFR ai sensi dello IAS 19R sono le seguenti:

- ipotesi demografiche:
 - a) decessi sulla base della tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2023;
 - b) probabilità di uscita, scadenza del contratto e pensionamento desunta dall'osservazione dei dati storici aziendali, distinta per qualifica contrattuale e, laddove possibile, per fasce di età e per sesso;
 - c) frequenza annua di anticipazione, desunta dall'osservazione dei dati delle Società del Gruppo, posta pari a 1,5% e percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo ipotizzata pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente;
 - d) nessuna ipotesi comportamentale sulle scelte future dei dipendenti in tema di previdenza complementare quindi, valutazione effettuata considerando la situazione a fine 2024;
- ipotesi economiche - finanziarie:
 - a) tasso di inflazione dell'1,8% fino al 2027, 1,9% per il 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti sulla

base dello scenario macroeconomico illustrato nel “Piano strutturale di bilancio di medio lungo termine 2025-2029” deliberato dal Consiglio dei Ministri a settembre 2024;

- b) tasso di attualizzazione determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione utilizzando la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2024;
- c) incremento retributivo relativo ad adeguamento per inflazione, incremento automatico per anzianità lavorativa e incremento meritocratico stimati posto pari a 1% per tutti i dipendenti.

E' stata effettuata anche un'analisi di sensitività del risultato della valutazione al variare dei principali parametri utilizzati (+/- 50 basis point dei tassi di attualizzazione, del tasso di inflazione, degli incrementi salariali, della probabilità di uscita dall'azienda e della percentuale di anticipazioni). Dall'analisi emerge uno scostamento massimo di -3,9%/+4,2% al variare dei tassi attualizzazione.

E' stata effettuata inoltre una stima dei futuri cash flows del TFR dalla quale emerge che si concentra no oltre il quarto anno dalla data di riferimento del bilancio.

9.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le movimentazioni del trattamento di fine rapporto del personale in conformità alla legge vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	65.814	75.718
B. Aumenti	1.386	5.913
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.386	870
B.2 Altre variazioni in aumento		5043
C. Diminuzioni	(12.380)	(15.817)
C.1 Liquidazioni effettuate	(12.184)	(6.752)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(196)	(9.065)
D. Rimanenze finali	54.820	65.814

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	188.406	227.949
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi e oneri	745.202	438.082
3.1 controversie legali e fiscali	634	5.843
3.2 oneri per il personale	742.859	430.530
3.3 altri	1.709	1.709
Totale	933.608	666.031

I fondi su impegni e garanzie rilasciate sono relativi alla stima della passività potenziale per fare fronte all'impegno assunto dalla Società in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi e oneri del personale sono relativi alla componente differita cash della remunerazione variabile, alla remunerazione variabile per il personale rilevante pagabile in OICVM della Società e alla stima della remunerazione variabile LTI.

10.2 "Fondi su impegni e garanzie rilasciate", "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi su impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	227.949	-	438.082	666.031
B. Aumenti	-	-	414.309	414.309
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			414.309	414.309
C. Diminuzioni	(39.543)	-	(107.189)	(146.732)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(8.242)		(101.981)	(110.223)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(31.301)		(5.208)	(36.509)
D. Rimanenze finali	188.406	-	745.202	933.608

Per una migliore comprensione, nella tabella è stata aggiunta anche la movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate.

La movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate deriva dalla ripresa dell'accantonamento per euro 31.301 euro per la stima di minori oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione e dall'utilizzo del fondo effettuato nel corso dell'esercizio per la liquidazione agli aderenti della garanzia spettante per euro 8.242.

La voce altre variazioni in aumento degli Altri fondi per rischi ed oneri si riferisce alla componente dif-

ferita cash della remunerazione variabile, alla remunerazione variabile per il personale rilevante pagabile in OICVM della Società e alla stima della remunerazione variabile LTI il cui costo è compreso tra le spese per il personale e non tra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri.

Gli utilizzi degli Altri fondi per rischi e oneri sono relativi al rilascio dal fondo spese legali cause di euro 5.208 per la stima di un minor importo di spese legali da sostenere mentre le altre variazioni derivano dal pagamento al personale rilevante della quota differita di remunerazione variabile pagabile in OICVM per euro 101.891 comprensiva di contributi.

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si rimanda a quanto illustrato nelle precedenti sottosezioni.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Il capitale al 31 dicembre 2024 risulta suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,5 cadauna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.525.000
1.1 Azioni ordinarie	9.525.000
1.2 Altre azioni	

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva per versamenti in conto capitale	Riserva da FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	1.905.723	-	324.318	-	29.951	2.259.992
B. Aumenti	-	-	100.755	-	-	100.755
B.1 Attribuzioni di utili			100.755			100.755
B.2 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi						-
- copertura perdite						-
- distribuzione						-
- trasferimento a capitale						-
C.2 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	1.905.723	-	425.073	-	29.951	2.360.747

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Piani a benefici definiti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(101.458)	-	-	(18.334)	-	(119.792)
B. Aumenti	18.137	-	-	1.072	-	19.209
B1. Variazioni positive di fair value	18.137			1.072		19.209
B2. Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	(11.960)	-	-	-	-	(11.960)
C1. Variazioni negative di fair value	(11.960)					(11.960)
C2. Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	(95.281)	-	-	(17.262)	-	(112.543)

Classificazione voci di patrimonio netto per disponibilità

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la di-stribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	9.525.000				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni		<i>A, B, C</i>			
Riserva da fusione/acquisizione		<i>A, B, C</i>			
Versamenti in conto capitale		<i>A, B, C</i>			
Totale riserve di capitali	-				
Riserve di utili					
Riserva legale	1.905.723	<i>B</i>			
Riserva straordinaria(**)	425.073	<i>A, B, C</i>	425.073		
Riserva FTA	29.951	<i>B</i>			
Totale riserve di utili	2.360.747		425.073		
Riserve da valutazione	(112.543)				
Totale riserve da valutazione	(112.543)		-		
Totale complessivo	11.773.204		425.073		

(*) **A** per aumento di capitale; **B** per copertura perdite; **C** per distribuzione ai soci.

(**) A fini fiscali la riserva straordinaria è da considerarsi riserva di capitale per euro 42.295.

PARTE C.

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	31/12/2024			31/12/2023		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	31.467.477	(19.846.487)	11.620.990	27.586.636	(17.349.238)	10.237.398
Commissioni di incentivo	74.591		74.591	280.912		280.912
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	4.306.063	(4.306.058)	5	4.069.123	(4.067.862)	1.261
Commissioni di switch			-			-
Altre commissioni	1.181.430		1.181.430	984.050		984.050
Totale commissioni da fondi comuni	37.029.561	(24.152.545)	12.877.016	32.920.721	(21.417.100)	11.503.621
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	188.052		188.052	189.091		189.091
Commissioni di incentivo			-			-
Commissioni di sottoscrizione/rimborso			-			-
Altre commissioni			-			-
Totale commissioni da gestioni individuali	188.052	-	188.052	189.091	-	189.091
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione	5.966.723	(2.788.367)	3.178.356	4.861.407	(2.192.290)	2.669.117
Commissioni di incentivo			-			-
Commissioni di sottoscrizione/rimborso			-			-
Altre commissioni	576.157		576.157	523.261		523.261
Totale commissioni da fondi pensione aperti	6.542.880	(2.788.367)	3.754.513	5.384.668	(2.192.290)	3.192.378
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione			-			-
Commissioni di incentivo			-			-
Altre commissioni			-			-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	43.760.493	(26.940.912)	16.819.581	38.494.480	(23.609.390)	14.885.090
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	614.961	(287.908)	327.053	467.549	(223.652)	243.897
Banca depositaria fondo pensione		(270.392)	(270.392)		(223.022)	(223.022)
Distribuzione SICAV di terzi	883.540	(749.319)	134.221	846.787	(717.839)	128.948
Assistenza tecnico-commerciale FIA	10.000		10.000	10.000		10.000
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	1.508.501	(1.307.619)	200.882	1.324.336	(1.164.513)	159.823
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	45.268.994	(28.248.531)	17.020.463	39.818.816	(24.773.903)	15.044.913

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche		Società finanziarie		Altri soggetti		Totale	
		<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	26.436.656	25.577.573	504.256	-	-	-	26.940.912	25.577.573
1.1 Commissioni di collocamento	4.302.925	4.113.267	3.133				4.306.058	4.113.267
OICR	4.302.925	4.113.267	3.133				4.306.058	4.113.267
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento	22.133.731	21.464.306	501.123				22.634.854	21.464.306
OICR	19.679.981	19.023.803	166.506				19.846.487	19.023.803
Gestioni individuali								
Fondi pensione	2.453.750	2.440.503	334.617				2.788.367	2.440.503
1.3 Commissioni di incentivazione								
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
1.4 Altre Commissioni								
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-	-	-
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	26.436.656	25.577.573	504.256	-	-	-	26.940.912	25.577.573
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenza	70.000	70.000	217.908				287.908	70.000
Banca depositaria fondo pensione	270.392						270.392	
Distribuzione SICAV di terzi	749.319	749.319					749.319	749.319
Altri								
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	1.089.711	819.319	217.908	-	-	-	1.307.619	819.319
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	27.526.367	26.396.892	722.164	-	-	-	28.248.531	26.396.892

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	43.912				43.912	29.464
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			362.468		362.468	261.572
3.1. Crediti verso banche			362.468		362.468	261.572
3.2. Crediti verso società finanziarie					-	-
3.3. Crediti verso clientela					-	-
4. Derivati di copertura					-	-
5. Altre attività				1.779	1.779	290
6. Passività finanziarie					-	-
Totale	43.912	-	362.468	1.779	408.159	291.326
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-	-

La sottovoce 3.1 Crediti verso banche - Depositi e conti correnti include gli interessi attivi su crediti verso banche a vista classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" pari a euro 362.468.

Gli interessi per altre operazioni sono relative a interessi su sub-leasing foresteria e su depositi cauzionali.

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(65.982)				(65.982)	(66.039)
1.1. Debiti	(65.982)				(65.982)	(66.039)
1.2. Titoli in circolazione					-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value					-	-
4. Altre passività					-	-
5. Derivati di copertura					-	-
6. Attività finanziarie					-	-
Totale	(65.982)	-	-	-	(65.982)	(66.039)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(65.982)	-	-	-	(65.982)	(66.039)

Gli interessi passivi su debiti derivano dall'applicazione del principio IFRS 16 al contratto di locazione degli uffici di Via Sasseti, 32 a Milano e dei locali di Viale Maglioleo a Biella, ai contratti di affitto foresterie e ai contratti di noleggio auto.

Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione—Voce 70

4.1 Risultato netto dell’attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/24	Risultato netto 31/12/2023
1. Attività finanziarie	185.306	11.775			197.081	219.701
1.1 Titoli di debito					-	-
<i>di cui titoli di Stato</i>					-	-
1.2 Titoli di capitale					-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	185.306	11.775			197.081	219.701
<i>di cui O.I.C.R. propri</i>	185.306	11.775			197.081	219.701
1.4 Altre attività					-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	-
2.2 Altre passività					-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(5.712)	(12.121)
4. Derivati					-	-
4.1 Derivati finanziari					-	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>					-	-
Totale	185.306	11.775	-	-	191.369	207.580

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto—Voce 90

6.1 Composizione dell’”Utile (Perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	31/12/2024			31/12/2023		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
- verso banche			-			-
- verso società finanziarie			-			-
- verso clientela			-			-
1.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-	711		711
- titoli di debito			-	711		711
- finanziamenti			-			-
Totale attività	-	-	-	711	-	711
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti			-			-
2.2 Titoli in circolazione			-			-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	711	-	711

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico—Voce 100

7.2 Composizione del “Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/24	Risultato netto 31/12/2023
1. Attività finanziarie	18.671	3.124	-	-	21.795	20.168
1.1 Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R. <i>di cui O.I.C.R. propri</i>	18.671 18.671	3.124 3.124			21.795 21.795	20.168 20.168
1.4 Finanziamenti						
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-	-
Totale	18.671	3.124	-	-	21.795	20.168

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.2 Composizione delle “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito	(5)										(5)	(103)
2. Finanziamenti											-	-
Totale	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	(103)

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2024	31/12/2023
1) Personale dipendente	(8.023.456)	(7.450.068)
a) salari e stipendi	(5.799.671)	(5.386.101)
b) oneri sociali	(1.562.079)	(1.489.282)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.548)	(4.031)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(366.490)	(311.744)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(293.668)	(258.910)
2) Altro personale in attività		(5.598)
3) Amministratori e Sindaci	(246.264)	(253.763)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	19.399	51.086
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(52.517)	(53.321)
Totale	(8.302.838)	(7.711.664)

La sottovoce g) "versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni : a contribuzione definita" è comprensiva per euro 270.677 del trattamento di fine rapporto destinato dai dipendenti al fondo pensione, per euro 18.345 del trattamento di fine rapporto versato al Fondo Tesoreria Inps e per euro 77.468 del contributo datoriale al fondo pensione.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2024	31/12/2023
a) dirigenti	5,75	5,00
b) quadri direttivi	32,46	28,58
c) restante personale dipendente	26,58	27,67
d) altro personale	0,00	0,08

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Outsourcing Funzioni Essenziali o Importanti	(1.532.915)	(1.376.351)
Canoni noleggio terminali, licenze procedure software, indici	(1.491.961)	(1.377.233)
Collaborazioni e canoni EDP	(763.167)	(653.875)
Pubblicità, Spese promozionali diverse, Rappresentanza, Pubblicazioni e stampati dei Fondi	(459.010)	(423.090)
Prestazione di servizi e consulenze diverse	(432.529)	(241.897)
Legali, notarili e spese revisione	(182.595)	(204.391)
Outsourcing sistema informativo	(132.896)	(79.149)
Postali, corrieri e Postel	(109.661)	(70.754)
Imposte e tasse diverse	(105.647)	(98.085)
Spese viaggio e trasferta	(105.563)	(68.256)
Spese di gestione e locazione uffici	(93.696)	(107.118)
Quote associative	(54.580)	(53.896)
Spese telefoniche e trasmissione dati	(51.767)	(50.135)
Collaborazioni fiscali e amministrative	(37.526)	(36.401)
Varie	(29.092)	(20.986)
Gestione impianti, macchinari, attrezzature e stampanti	(6.162)	(5.393)
Cancelleria, materiali ufficio, stampati	(3.786)	(4.548)
Assicurazioni	(3.569)	(3.186)
Spese e commissioni bancarie	(825)	(1.257)
Libri, riviste, giornali	(240)	40
Totale	(5.597.187)	(4.875.961)

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2024	31/12/2023
1. Accantonamento dell'esercizio		
2. Riattribuzioni a conto economico dell'esercizio	36.509	86.950
Totale	36.509	86.950

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo relativamente ai Fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/24	Risultato netto 31/12/2023
1. Ad uso funzionale	(387.261)	-	-	(387.261)	(365.318)
- di proprietà	(44.657)			(44.657)	(42.273)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(342.604)			(342.604)	(323.045)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
- di proprietà					
- diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale	(387.261)	-	-	(387.261)	(365.318)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/24	Risultato netto 31/12/2023
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	-	-	-	-	(119)
1.1 di proprietà				-	(119)
- generate internamente				-	-
- altre				-	(119)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				-	-
Totale	-	-	-	-	(119)

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Proventi	35.216	56.666
Proventi per recupero spese diverse	17.802	15.440
Contributi alla formazione	6.686	5.214
Rimborsi e risarcimenti	6.092	30.760
Proventi per recupero spese trasferta personale comandato		398
Proventi connessi a rischi operativi	109	274
Altro	4.527	4.580
Oneri	(9.705)	(5.643)
Perdite connesse a rischi operativi	(4.740)	(1.847)
Ammortamenti migliorie		(1.244)
Altro	(4.965)	(2.552)
Risultato netto	25.511	51.023

La voce “Proventi per recupero spese diverse” è costituita principalmente dal recupero imposta di bollo su fondi e dal recupero spese da società del Gruppo. La voce “Rimborsi e Risarcimenti” è costituita principalmente da rimborsi di perdite per errori operativi attribuibili ad altri soggetti (outsourcer e collocatori). La voce “Proventi - altro” è costituita principalmente dal compenso per l'erogazione a personale di società del Gruppo di corsi di formazione professionale in materia di previdenza complementare, di bonus e premi da fornitori, dalla quota dell'anno del credito di imposta su investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1058, Legge 178/2020.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili(Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2024	31/12/2023
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	147	30
2.1 Utili da cessione	147	45
2.2 Perdite da cessione		(15)
Risultato netto	147	30

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(980.612)	(670.759)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.066	(41)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	73.921	(31.706)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(905.625)	(702.506)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	3.350.680			
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Onere fiscale teorico	804.163			
Differenza tra valore e costo della produzione			11.634.460	
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Onere fiscale teorico			648.039	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	493.215			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(688.526)		(498.263)	
Annullamento delle differenze temporanee deducibili				
Differenze permanenti deducibili	(162.884)		(7.487.423)	
Differenze permanenti tassabili	212.241		147.956	
Imponibile fiscale	3.204.726		3.796.730	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		769.134		211.478
Aliquota effettiva		22,95%		1,82%

PARTE D.

Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Non sono presenti impegni e garanzie rilasciate a terzi al 31 dicembre 2024.

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

A partire dal 1° settembre 2020, data di efficacia delle modifiche al regolamento del Fondo Pensione Eurorisparmio, deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Sella SGR del 18 dicembre 2019, a seguito dell'approvazione da parte della Covip in data 26 febbraio 2020, l'importo minimo garantito riconosciuto all'aderente al comparto Obbligazionario Garantito è costituito dalla somma dei contributi netti versati al Comparto al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati, nei casi previsti dal Regolamento: pensionamento, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo, inoccupazione superiore a 48 mesi.

Al 31 dicembre 2024, il valore corrente delle garanzie rilasciate, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio ai singoli aderenti, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, è pari ad euro 34.523. Il fondo rischi ed oneri relativo al rischio del Comparto Obbligazionario Garantito è pari ad euro 188.406 e copre adeguatamente la stima della passività potenziale per la garanzia prestata.

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

Non sono presenti impegni e garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2024.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

I titoli di proprietà, depositati presso terzi, al 31 dicembre 2024 sono così composti:

	Valore di bilancio
Bond Corporate Italia Classe A	52.930
Bond Euro Corporate Classe B	52.320
Bond Paesi Emergenti Classe C	285.371
Bond Strategia Attiva Classe C	280.509
Bond Strategia Corporate Classe A	109.341
Bond Strategia Prudente Classe C	1.070.093
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA) Classe C	51.815
Investimenti Azionari America Classe C	708.762
Investimenti Bilanciati Internazionali Classe C	11.893
Investimenti Sostenibili Classe C	108.568
Bond Euro Corporate Classe C - PPR	24.339
Bond Strategia Corporate Classe C - PPR	87.795
Bond Strategia Prudente Classe C - PPR	29.755
Investimenti Azionari Italia Classe C - PPR	13.505
Investimenti Sostenibili Classe C - PPR	122.586
Top Funds Selection - ASIA Fidelity Classe C - PPR	14.425
Top Funds Selection - iCARE Classe C - PPR	54.992
BTP 01/03/2037 0.95%	222.630
BTP 01/08/2031 0.6%	213.575
EU 0% EUR 06/07/2026	387.320
FRANCE GOVT 0% EUR 25/02/2025	697.284
FRANCE GOVT 0% EUR 25/05/2032	322.880
Totale	4.922.688

I dati sopra riportati non includono i ratei attivi su Titoli di Stato per euro 1.572.

Le quote di O.I.C.R. che riportano l'indicazione PPR si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Al 31 dicembre 2024 la Società ha in essere due conti correnti liquidità di terzi presso BFF Bank S.p.A. di cui uno con un saldo pari a euro 21.596 (comprensivo di interessi) derivante dal rimborso di quote non assegnabili della Sicav di diritto lussemburghese Sella Capital Management incorporata in due fondi di diritto italiano nel 2020 mentre il secondo con un saldo pari a euro 15.078 è stato aperto nel 2023 e viene utilizzato come conto di appoggio per somme di pertinenza dei clienti e dei fondi tempestivamente girate ai relativi conti. Il saldo di quest'ultimo al 31 dicembre 2024 deriva dall'incasso di smobilizzi di quote di fondi a fronte di otto pignoramenti in attesa di assegnazione delle somme.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2. Valore complessivo netto degli OICR

OICR	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
- Fondi comuni aperti:		
Bond Cedola 2023		101.808.949
Emerging Bond Cedola 2024	74.249.845	87.918.830
Bond Cedola Giugno 2025	39.438.254	41.258.798
Bond Cedola 2025	33.458.703	35.365.512
Thematic Balanced Portfolio 2026	36.191.401	42.176.828
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	55.052.394	58.739.849
Bilanciato Internazionale 2027	56.244.543	59.815.109
Multiasset Infrastructure Opportunities (MIO)	17.275.596	14.289.714
Bond Cedola 2027	46.544.040	48.830.495
Bilanciato Internazionale 2028	60.705.029	62.450.919
US Equity Step In 2028 AB	54.045.477	56.640.245
Selezione Italia 2028	84.030.095	89.996.316
Selezione Italia 2028 II	48.507.117	51.081.280
Selezione Europa 2029	54.071.376	54.923.076
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	11.602.700	12.731.129
Capitale Protetto Invesco 2026	22.186.088	25.046.600
Selezione Corporate Europa 2029*	112.968.386	
Financial Credit Selection 2029*	132.812.433	
Selezione Corporate Europa 2029 II*	31.615.989	
Balanced Evolution Strategic Thematic (BEST) Pictet 2028	60.891.441	
Financial Credit Selection 2030	104.575.697	
Euro Protetto 1 anno	41.463.321	
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	8.592.108	
Bond Opportunities Low Duration	73.136.387	85.650.276
Bond Euro Corporate	175.266.960	115.072.172
Investimenti Sostenibili	93.082.562	56.915.131
Investimenti Bilanciati Internazionali	86.645.466	73.054.256
Investimenti Azionari Europa	50.988.140	47.333.312
Bond Strategia Prudente	135.486.448	117.297.393
Bond Strategia Attiva	102.731.160	103.864.989
Investimenti Azionari Italia	165.256.863	150.251.736
Investimenti Bilanciati Italia	75.806.256	71.408.177
Investimenti Strategici		45.120.974
Bond Strategia Conservativa	1.114.668.922	798.574.991
Bond Paesi Emergenti	44.353.048	45.163.387
Bond Corporate Italia	120.448.234	100.268.427
Bond Strategia Corporate	244.062.429	204.146.331
Investimenti Azionari America	4.804.135	
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA)	34.053.152	
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale	29.874.449	36.418.755
Top Funds Selection - Azionario Paesi Emergenti	27.305.381	28.964.438
Top Funds Selection - Active J.P.Morgan	32.199.089	35.679.931
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon	26.080.966	37.810.964
Top Funds Selection - BEST Pictet	197.287.024	220.958.204
Top Funds Selection - iCARE	139.179.867	139.525.587
Top Funds Selection - ASIA Fidelity	52.182.635	57.506.497
Totale gestioni proprie	4.211.421.606	3.414.059.577
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi	-	-

Per i fondi comuni i valori si riferiscono al Nav del 30 dicembre 2024, ultimo Nav dell'anno 2024.

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	31/12/2024	31/12/2023
	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>
1. Gestioni proprie	190.692.234	188.315.117
2. Gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		

Le gestioni di portafoglio si riferiscono a mandati di gestione da compagnia assicurativa.

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti:		
Eurorisparmio Previdenza Complementare		
comparto Azionario Europa	111.018.693	100.460.420
comparto Bilanciato	149.131.356	121.291.153
comparto Azionario Internazionale	194.339.917	149.667.811
comparto Obbligazionario Garantito	173.385.832	153.243.763
comparto Obbligazionario	109.958.802	85.503.385
Totale gestioni proprie	737.834.600	610.166.532
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni ricevute in delega	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi	-	-

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Sottoscrizioni da regolare		31/12/2024
Fondi comuni:		
Bond Corporate Italia		574.231
Bond Euro Corporate		72.545
Bond Paesi Emergenti		5.548
Bond Strategia Attiva		49.191
Bond Strategia Conservativa		909.988
Bond Strategia Corporate		128.582
Bond Strategia Prudente		56.627
Bond Opportunities Low Duration		8.131
Investimenti Azionari Europa		47.690
Investimenti Azionari Italia		97.224
Investimenti Azionari America		4.097
Investimenti Bilanciati Internazionali		102.826
Investimenti Bilanciati Italia		29.765
Investimenti Sostenibili		23.284
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030		252.765
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA)		35.601
Multiasset Infrastructure Opportunities (MIO)		6.145
Top Funds Selection - Asia Fidelity		6.382
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon		547
Top Funds Selection - BEST Pictet		25.702
Top Funds Selection - Azionario Paesi Emergenti		6.963
Top Funds Selection - iCARE		56.940
Top Funds Selection - Active J.P.Morgan		6.289
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale		3.335
Fondi pensione		32.439
Totale sottoscrizioni da regolare		2.542.837

Le sottoscrizioni da regolare per i fondi comuni si riferiscono alle sottoscrizioni valorizzate con Nav 30 dicembre 2024, ultimo Nav dell'anno, registrate all'interno dei fondi il 2 gennaio 2025.

Le sottoscrizioni da regolare per il fondo pensione si riferiscono ai bonifici ricevuti entro il 30 dicembre 2024, ultimo Nav dell'anno, principalmente relativi a trasferimenti in ingresso, ancora in attesa di valorizzazione, in quanto in quanto mancanti dei dati necessari per poter rendere possibile la riconciliazione effettuando una corretta attribuzione agli aderenti.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

La Società al 31 dicembre 2024 ha in essere i seguenti contratti attivi di consulenza:

- in materia di investimenti in strumenti finanziari con HDI Assicurazioni S.p.A.;
- in materia di investimenti in strumenti finanziari con CNP Vita Assicurazione S.p.A.;
- in materia di investimenti in strumenti finanziari con Zurich Investments Life S.p.A..

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi finanziari riguardano gli investimenti del patrimonio della Società e le disponibilità liquide generate dall'attività stessa. L'attività di gestione del capitale della Società avviene in conformità alla "Policy Controllo dei Rischi" predisposta dalla Capogruppo e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e nel rispetto delle deleghe e dei limiti fissati.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza della Società, per la parte corrispondente alla copertura dei requisiti patrimoniali previsti nel Titolo II, Capitolo V, Sezione II del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, è investito secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio al Titolo II, Capitolo Sezione V.

In particolare, oltre ad una quota detenuta in liquidità, il portafoglio della Società è stato investito nel corso dell'anno in quote di OICVM gestiti da Sella SGR principalmente di natura obbligazionaria e in parte azionaria, bilanciata e flessibile e in titoli di stato italiani, francesi e sovranazionali dell'area euro. Il Consiglio di Amministrazione della Società è informato mensilmente in merito alle operazioni di investimento del capitale e alle posizioni assunte, in particolare nel caso il portafoglio risulti in perdita dall'inizio dell'anno. Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato dalla funzione di Risk Management di Gruppo e dalla funzione di Risk Management interna sulla base dell'analisi del VAR (*value at risk*) calcolato secondo l'approccio della simulazione storica con un orizzonte temporale di tre mesi ed un intervallo di confidenza del 99%. Il VAR al 30 dicembre 2024 era pari ad euro 181.406 Il VAR massimo nel corso del 2024 è stato pari ad euro 260.751 (30 aprile 2024).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi è stata effettuata l'attività di mappatura di aggiornamento dei processi aziendali e l'eventuale integrazione di eventuali nuovi processi identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno di ciascuno. La mappatura si è svolta attraverso il *Risk Self Assessment* delle procedure in cui sono dettagliate le attività della società da parte degli *owner* delle stesse valutando i singoli rischi sottostanti ai processi con l'assegnazione di un giudizio alla gravità dell'impatto e alla probabilità di accadimento, attraverso una matrice che incrocia l'impatto e la sua probabilità da cui si ottiene il rischio lordo del processo. Per arrivare a una misura del rischio operativo residuale, ovvero al netto delle attività di mitigazione messe in atto dalla SGR, viene applicato un fattore di ponderazione definito in base alla valutazione dell'efficacia del controllo. I rating di rischio sono misurati su una scala di cinque valori che vanno da rischio minimo a rischio molto critico.

L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte della Società del "Ciclo del controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e al trattamento delle anomalie e di eventuali conseguenti perdite operative, supportato da uno strumento software dedicato a livello di Gruppo. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di follow-up e inoltre traccia e governa l'eliminazione delle stesse

nonché le loro cause e gli interventi posti in essere per la risoluzione.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in reporting prodotti dal Servizio di Risk Management della Capogruppo emessi a disposizione della Società che evidenziano il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo "Ciclo del Controllo", mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al monitoraggio degli indicatori di rischio operativo rispetto alle soglie di Risk Appetite incluse nel Risk Appetite Framework.

Informazioni di natura quantitativa

Nel 2024 si conferma un basso impatto in termini economici delle perdite generate dai rischi operativi che si sono attestate pari ad euro 4.740 euro con un'incidenza dello 0,03% sul margine di intermediazione. Di queste è stato richiesto il risarcimento per euro 4.032 al soggetto esterno al quale risulta effettivamente imputabile la perdita operativa (outsourcer e/o collocatore). Sempre nel 2024 sono stati registrati utili operativi per euro 109 restituiti all'outsourcer per euro 42. Anche nei precedenti tre anni le perdite sono state marginali e i mezzi propri della Società sono adeguati e rispettano i criteri patrimoniali imposti dalla Banca d'Italia come indicato nel prosieguo della Nota Integrativa.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società a fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, anche a livello di Gruppo, adotta le misure necessarie al fine di garantire che il presidio patrimoniale sia adeguato.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Requisiti Patrimoniali è svolta mensilmente dall'Ufficio Contabilità e Controllo di Gestione che predispone apposita reportistica per il Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso Ufficio, in funzione dell'operatività sviluppata e di eventuali operazioni straordinarie, provvede ad effettuare simulazioni dei relativi impatti patrimoniali da sottoporre agli organi competenti.

Anche a livello di Gruppo viene effettuato un monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Coefficienti Patrimoniali.

Come evidenziato nelle tabelle successive, la Società è adeguatamente capitalizzata e rispetta tutti i Requisiti Patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	9.525.000	9.525.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	2.360.747	2.259.992
- di utili	2.360.747	2.259.992
a) legale	1.905.723	1.905.723
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	455.024	354.269
- altre		
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(112.543)	(119.792)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diversa dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(95.281)	(101.458)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(17.262)	(18.334)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.445.055	1.980.991
Totale	14.218.259	13.646.191

In relazione all'utile dell'esercizio 2024 pari ad euro 2.445.055,19 la proposta di destinazione è la seguente:

- Euro 2.322.195 alle n° 19.050.000azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di euro 0,1219;
- la differenza, pari ad euro 122.860,19 a riserva straordinaria.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(95.281)		(101.458)
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	-	(95.281)	-	(101.458)

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(101.458)	-	-
2. Variazioni positive	18.137	-	-
2.1 Incrementi di fair value	18.132		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	5		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	(11.960)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(11.960)		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	(95.281)	-	-

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è composto dal capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, al netto delle altre attività immateriali.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2024	31/12/2023*
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.868.485	11.766.658
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	(95.517)	(101.689)
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(95.517)	(101.689)
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	11.772.968	11.664.969
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	-	-
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	11.772.968	11.664.969

* *Comparativo modificato per esposizione allineata al 31 dicembre 2024*

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella, il requisito patrimoniale totale è dato, come previsto dalla normativa di vigilanza, dalla somma fra il "Requisito altri rischi", pari al 25% dei costi operativi fissi, (maggiore fra questo requisito e il "Requisito relativo alla massa gestita") e il "Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale".

Il rispetto dei requisiti è monitorato mensilmente ed il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato dell'adeguatezza del patrimonio affinché possa prendere le decisioni di propria competenza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023
Requisito relativo alla massa gestita	943.618	757.874
Requisito "altri rischi"	3.477.433	3.148.317
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	4.432	36.861
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA		
Requisito patrimoniale totale	3.481.865	3.185.178

Il valore del Requisito altri rischi è già stato determinato sulla base dei dati dei costi operativi fissi del presente bilancio

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2024	31/12/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.445.055	1.980.991
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1.072	(2.862)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	1.411	(3.766)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(339)	904
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	6.177	53.988
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	8.127	71.011
a) variazioni di fair value	8.122	69.698
b) rigiro a conto economico	5	1.337
- rettifiche per rischio di credito	5	103
- utili/perdite da realizzo		1.234
c) altre variazioni		(24)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(1.950)	(17.023)
190. Totale altre componenti reddituali	7.249	51.126
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	2.452.304	2.032.117

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Sella SGR S.p.A., in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, comprendono:

- a) Banca Sella Holding S.p.A. in quanto capogruppo di Sella SGR S.p.A.;
- b) Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. in quanto controllante di Sella SGR S.p.A.;
- c) amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche
- d) familiari stretti di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti c) e d);
- f) tutte le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A..

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai dirigenti	31/12/2024
a) benefici a breve termine per i dipendenti	811.422
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	37.138
c) altri benefici a lungo termine	300.351
Totale	1.148.911

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci	31/12/2024
a) amministratori	162.337
b) sindaci	37.890
Totale	200.227

Nei compensi dei Sindaci sono compresi euro 3.500 come compenso per l'attività svolta nel Comitato 231.

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci non includono l'IVA indetraibile e la Cassa previdenziale.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Il prospetto sottostante riporta attività e passività in essere al 31 dicembre 2024 relative a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Cassa e disponibilità liquide	7.258.160			525.652
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				26.632
Attività materiali				1.182.890
Altre attività	3.112		31	4.171
Totale attività	7.261.272	-	31	1.739.345
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.372.758			5.807.372
Altre passività			454.378	78.960
Trattamento di fine rapporto del personale			0	
Fondi per rischi e oneri			627.418	
Totale passività	3.372.758	-	1.081.796	5.886.332

* le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate e i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto sottostante riporta costi e ricavi dell'esercizio 2024 relativi a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Commissioni passive	10.849.263			15.547.631
Interessi passivi			3.193	52.935
Spese amministrative a) spese per il personale	(15.176)		1.319.944	61.438
Spese amministrative b) altre spese	90.701		2.560	466.034
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali			23.441	249.003
Totale costi	10.924.788	-	1.349.138	16.377.041
Commissioni attive	(803)			6.554
Interessi attivi e proventi assimilati	249.379			1.641
Altri proventi e oneri di gestione	576			5.434
Totale ricavi	249.152	-	-	13.629

* le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate e i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti con la controllante Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. derivano da:

- accordo di collocamento di prodotti gestiti che genera commissioni passive;
- accordo di sub-distribuzione di fondi (SICAV e FIA) di terzi che genera commissioni passive;
- rapporti di fornitura di personale comandato;
- contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due Oicvm gestiti;
- contratto di affitto postazioni e contratto di comodato uso gratuito postazioni;
- rapporti di conto corrente della Società;
- contratto per la prestazione in outsourcing della FEI relativa alla funzione di Compliance.

I rapporti con la Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. sono relativi al:

- contratto per la fornitura di servizi in materia di formazione del personale, acquisti, sicurezza fisica, analisi finanziaria, gestione applicativo progetti, per la fornitura in outsourcing di servizi di risk management, controllo di gestione e selezione risorse del personale e per la prestazione in outsourcing delle Funzioni Essenziali o Importanti (di seguito “FEI”) relative alle attività di supporto al Delegato SOS di Gruppo e ICT Audit.
- contratto per la prestazione di attività di assistenza e consulenza tecnico-commerciale nella identificazione e selezione di prodotti alternativi;
- contratto di affitto postazioni;
- contratto di sublocazione di locali foresteria.

I rapporti con Banca Sella S.p.A. sono riferiti a:

- accordo di collocamento di prodotti gestiti che genera commissioni passive;
- accordo di sub-distribuzione di fondi di terzi (Sicav e FIA) che genera commissioni passive;
- contratto per la fornitura di servizi in materia di anagrafica titoli, marketing, antiriciclaggio, legale e tributaria, per la fornitura in outsourcing del servizio di gestione amministrativa delle risorse umane e di servizi tecnici di facility management, per la fornitura in outsourcing della FEI relativa all’attività in materia antiriciclaggio di controllo periodico su soggetti clienti presenti nelle liste di embargo e in liste internazionali di soggetti ad elevata rischiosità;
- rapporti di conto corrente della Società;
- fornitura di risorse in comando.

Banca Sella Holding e Banca Sella svolgono funzione di controparte in operazioni in titoli e altri strumenti finanziari e depositi bancari per conto dei fondi gestiti.

Con Centrico S.p.A. sussistono:

- accordo per la fornitura di servizi amministrativi relativi alle procedure di gestione IFRS 16, cespiti, gestione e prenotazioni trasferte, gestione del ciclo attivo/passivo, gestione risorse umane, governo livelli di servizio/anomalie, fatturazione elettronica, tenuta registro privacy, piattaforma di formazione, servizi relativi a abilitazioni operative, archivio, stampa badge, antiriciclaggio, sicurezza informatica, reportistica Power BI in cloud;
- accordo per la prestazione in outsourcing dei servizi amministrativi relativi a stampa e imbustazione e gestione posta inevasa;
- accordo relativo alla prestazione in outsourcing delle FEI relative all’attività di back office dei sottoscrittori dei fondi comuni, al sistema informativo e infrastrutturale e ad alcune attività facenti parte del processo di adeguata verifica della nuova potenziale clientela diretta acquisita tramite il sito istituzionale della Società. Il contratto relativo all’attività di back office dei sottoscrittori è operativo fino alla data di riferimento del 31 gennaio 2025; a decorrere da tale data il servizio è svolto da BFF Bank S.p.A..

Con Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. sono in essere contratti di affitto per locali a Biella e uffici a Milano e relative spese condominiali.

Con Sella Fiduciaria S.p.A. ci sono stati nel corso dell’anno rapporti di scambio personale comandato.

Da Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L. sono stati acquistati vini per omaggi natalizi.

Sezione 7 - Informativa sul leasing

Informazioni qualitative

Il contratto è, o contiene un leasing, se in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, in via esclusiva e non facilmente sostituibile, per un certo periodo di tempo. Sono state individuate come rientranti nel perimetro di applicazione di IFRS 16 le seguenti tipologie di contratto:

- affitto e locali;
- foresterie come beneficio a dipendenti;
- noleggio auto aziendali come beneficio a dipendenti.

Sono escluse dal perimetro di applicazione i seguenti contratti per l'assenza di bene specificato derivante dalla facoltà, in capo al locatore, di sostituire il bene lungo tutto il periodo di utilizzo traendone un beneficio economico:

- contratti standard di noleggio stampanti;
- affitto di postazioni di lavoro.

Sono stati altresì esclusi dal perimetro i contratti di noleggio linee scambio dati Bloomberg in quanto si tratta di linee non dedicate e quindi non a uso esclusivo del locatario. Il principio contabile IFRS 16 prevede l'esclusione dallo specifico trattamento contabile nei seguenti casi:

- contratti con sottostante un bene di modesto valore;
- contratti a breve termine (entro i 12 mesi).

Per modesto valore si intende importi di valore inferiore o uguale a 5.000 euro.

A livello di Gruppo Sella, come tasso si utilizza:

- il tasso di finanziamento marginale per tutti i contratti esistenti alla data di prima applicazione del principio contabile;
- il tasso di finanziamento marginale, aggiornato con periodicità semestrale, ove non presente un tasso esplicito.

Per il calcolo del tasso di finanziamento marginale si fa riferimento al tasso della raccolta di Gruppo, se presente, o a quella di altri istituti bancari quotati.

La definizione della durata del contratto risulta determinante per stabilire l'importo da iscrivere per il diritto d'uso. In merito alla durata dei contratti di affitto, con caratteristiche standard e senza clausole vincolanti, è stata definita la seconda scadenza come termine del diritto d'uso. Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà. Si rappresenta anche che, in base ad un'interpretazione del principio congiuntamente all'IFRIC21, l'IVA indeducibile è stata considerata un costo non inerente al diritto d'uso in quanto si tratta di tributo ed è spesa per competenza nell'esercizio e ricondotta alla voce di conto economico "altre spese amministrative".

Informazioni quantitative

Relativamente alle principali informazioni quantitative si rimanda a quanto riportato nelle specifiche sezioni della Parte A—Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo, Parte B—Informazioni sullo Stato Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Parte C—Informazioni sul Conto economico della Nota Integrativa.

I contratti con scadenza entro i 12 mesi ai quali non è stato applicato IFRS16 hanno comportato costi per euro 6.064 per noleggio auto (pre-assegnazione a dipendenti e noleggio auto uso promiscuo dipendenti e collaboratori con contratti che sono terminati nel 2024 o che sono stati prorogati per un periodo inferiore ai 12 mesi). Nell'esercizio sono stati contabilizzati pagamenti variabili inerenti contratti di leasing per euro 5.158 principalmente per bolli auto e addebiti variabili per franchigia sinistri, spese fine noleggio, spese voltura, spese fermo auto.

Di seguito la classificazione dei debiti per leasing per scadenza:

– a un mese	0
– da un mese a tre mesi	652
– da tre mesi a un anno	10.613
– da un anno a cinque anni	1.564.949
– oltre cinque anni	109.716
Totale Debiti per leasing	1.685.930

L'importo più rilevante si riferisce principalmente al contratto di affitto dell'immobile relativo alla sede della società in Via Sasseti 32 - Milano avente scadenza al 30 settembre 2029 con un residuo debito pari a euro 1.308.334 mentre il contratto con scadenza più lunga è un contratto di affitto foresteria stipulato nel 2023 con scadenza 31 dicembre 2031 con un residuo debito pari a euro 109.716.

Di seguito la classificazione degli ammortamenti sui diritti d'uso distinti per categoria:

– Immobili uso ufficio	249.003
– Auto concesse a dipendenti	65.071
– Foresterie	28.530
Totale Ammortamenti	342.604

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 Informazioni relative alla Capogruppo

Sella SGR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sella Holding S.p.A..

Sede:

Piazza Gaudenzio Sella n.1 – BIELLA

Reg. Impr. della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Cod.Fisc. 01709430027

Albo dei Gruppi bancari n. 03311

Pertanto si allegano stato patrimoniale e conto economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi agli esercizi 2023 e 2022 quale società che alla data del 31 dicembre 2024 esercitava attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	31/12/2023	31/12/2022
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	3.288.538.082	2.126.994.352
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	466.687.571	497.293.551
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	366.745.141	400.729.305
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	99.942.430	96.564.246
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	236.047.535	259.459.798
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.181.592.628	2.626.954.732
<i>a) crediti verso banche</i>	1.364.959.113	1.730.354.821
<i>b) crediti verso clientela</i>	816.633.515	896.599.911
70. Partecipazioni	1.000.373.405	890.005.816
80. Attività materiali	37.699.762	51.155.323
90. Attività immateriali	12.884.072	11.637.486
100. Attività fiscali	27.845.498	19.131.564
<i>a) correnti</i>	15.764.913	6.373.634
<i>b) anticipate</i>	12.080.585	12.757.930
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.586.049	
120. Altre attività	60.509.028	45.538.749
TOTALE DELL'ATTIVO	7.325.763.630	6.528.171.371
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.244.853.857	5.456.994.313
<i>a) debiti verso banche</i>	5.834.756.188	5.051.298.424
<i>b) debiti verso clientela</i>	305.073.994	328.937.816
<i>c) titoli in circolazione</i>	105.023.675	76.758.073
20. Passività finanziarie di negoziazione	146.224.775	161.655.146
60. Passività fiscali	2.890.857	14.682.069
<i>a) correnti</i>	714.154	12.096.620
<i>b) differite</i>	2.176.703	2.585.449
80. Altre passività	83.377.006	55.871.119
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.797.382	2.107.345
100. Fondi per rischi e oneri:	25.769.705	23.155.040
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	18.707.208	17.964.278
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	7.062.497	5.190.762
110. Riserve da valutazione	7.173.935	13.100.848
140. Riserve	618.620.120	546.183.229
150. Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
160. Capitale	107.311.312	107.311.312
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(17.806.231)	41.560.038
TOTALE DEL PASSIVO	7.325.763.630	6.528.171.371

CONTO ECONOMICO BANCA SELLA HOLDING S.p.A.		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	246.339.879 200.420.121	83.936.271 61.779.270
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(241.150.006)	(59.845.391)
30.	Margine di interesse	5.189.873	24.090.880
40.	Commissioni attive	30.649.441	26.121.679
50.	Commissioni passive	(20.480.951)	(15.311.643)
60.	Commissioni nette	10.168.490	10.810.036
70.	Dividendi e proventi simili	37.736.976	24.983.365
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.814.295	59.296.222
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(83.132) (34.327) (48.805)	(1.021.459) 502.551 (1.524.010)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(4.124.357) (4.124.357)	4.247.966 4.247.966
120.	Margine di intermediazione	82.702.145	122.407.010
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(2.573) 35.913 (38.486)	408.715 309.650 99.065
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	82.699.572	122.815.725
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(69.581.551) (40.351.245) (29.230.306)	(68.595.506) (41.621.867) (26.973.639)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(3.745.680) (967.155) (2.778.525)	(1.132.666) 2.521.518 (3.654.184)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.218.266)	(2.862.649)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.856.875)	(3.122.295)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	8.179.174	8.127.622
210.	Costi operativi	(72.223.198)	(67.585.494)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(32.737.087)	(1.130.983)
230.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(82.117)	(389.842)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(22.342.830)	53.709.406
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4.536.599	(12.149.368)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(17.806.231)	41.560.038
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	(17.806.231)	41.560.038

8.2 Utilità ricevute dalla SGR non riconducibili a commissioni di gestione

La SGR potrebbe percepire da OICR terzi, oggetto d'investimento dei fondi gestiti, la retrocessione di una percentuale della commissione di gestione. Ove esistenti, detti compensi sono integralmente riconosciuti al patrimonio dei Fondi. La SGR, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata. Tale ricerca, coerentemente con la politica di investimento dei Fondi gestiti è funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e servire al meglio gli interessi degli stessi. L'apprezzamento della ricerca è rilevabile solo per la categoria degli strumenti azionari, ed è fissata dalla SGR nella misura del 40% del totale delle commissioni di negoziazione applicate. Inoltre la SGR può percepire benefici non monetari sotto forma di attività info-formative da parte delle case terze in cui investe o dalle quali riceve consulenza per i propri fondi e che a sua volta può riconoscere ai propri distributori incaricati del collocamento.

ALLEGATO A

Costo di revisione

Ai sensi dell'art.149 duodcies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni), si riportano i prospetti contenenti i corrispettivi di competenza dell'esercizio dei servizi forniti a Sella SGR S.p.A. dalla società di revisione KPMG S.p.A. in virtù dell'incarico per il novennio 2017-2025:

Tipologia di servizi	Importo
Revisione del Bilancio inclusa la regolare tenuta della contabilità	16.090
Revisione reporting package semestrale e trimestrali	10.410
Attestazione ISAE 3000 - MIFID II	7.000
Revisione Fondo Pensione	5.960
Totale a carico Società	39.460
Revisione Fondi Comuni di Investimento	194.250
Totale a carico Fondi Comuni	194.250
Totale	233.710

I corrispettivi non includono le indicizzazioni, il contributo Consob, le eventuali spese e l'IVA indetraibile.

Il costo per la revisione del Fondo Pensione è a carico di Sella SGR S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale

SELLA SGR S.P.A.

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di

"Banca Sella Holding S.p.A."

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Gruppo Bancario "SELLA"

Sede legale in Milano Via Filippo Sassetti, 32

Capitale sociale Euro 9.525.000 = interamente versato

*** ***** ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Sella SGR S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.445.055. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La società è soggetta alla revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile e art.19-bis D.Lgs 39/2010. La revisione è svolta dalla società KPMG S.p.A., nominata dalla assemblea ordinaria degli azionisti del 21/04/2017 per un periodo di nove anni e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale emessa in data odierna, 14 aprile 2025, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di Vigilanza ex art. 2403 e ss.c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo vigilato sul rispetto delle norme, regolamenti, circolari e raccomandazioni riferite alla normativa di settore.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito formalmente 9 volte.

Delle riunioni sono stati redatti verbali sottoscritti e tutti di approvazione unanime, riportati nell'apposito registro e conservati presso la sede della società. Il Collegio ha inoltre partecipato a riunioni preparatorie dei Consigli di Amministrazione e a riunioni con le funzioni di Gruppo e altri organi del Gruppo.

Abbiamo tenuto periodici contatti con il soggetto incaricato della revisione legale nel corso dei quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sui fattori di rischio di potenziale impatto sulla società, anche di origine politica e geopolitica.

È stata altresì fornita adeguata e completa informativa sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale

conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo trasmesso al Consiglio di Amministrazione – eletto con Assemblea del 29.4.2024 - gli esiti della attività svolta, riepilogati in relazioni trimestrali, nel rispetto delle indicazioni di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state rassegnate le dimissioni da parte di un Amministratore e non si è proceduto per cooptazione. Il Consiglio di Amministrazione, prima composto da sette membri di cui tre indipendenti, è risultato essere composto sino alla data dell'Assemblea 29.4.2024 da sei membri di cui tre indipendenti ed è stato ricostituito a sette membri di cui tre indipendenti in sede di Assemblea.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni di controllo ed in particolare dai responsabili delle funzioni di Audit, Antiriciclaggio, Risk Management e Compliance.

In data 29.4.2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dell'Esponente Antiriciclaggio ai sensi del Provvedimento Banca d'Italia 1.8.2023.

Abbiamo vigilato sui requisiti di adeguatezza patrimoniale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare le conseguenze delle turbolenze sui mercati finanziari registrate nel corso dell'esercizio, anche attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, con particolare attenzione al processo di predisposizione dell'informativa patrimoniale, economica e finanziaria della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo espresso il nostro parere favorevole in merito a:

- istituzione di nuovi fondi, attestando quanto previsto dal Regolamento di Banca d'Italia sulla Gestione Collettiva del Risparmio del 19 gennaio 2015 e successive

- modifiche e integrazioni, e alle proposte di remunerazione inserite nella convenzione quadro di distribuzione intercorrente con Banca Sella Holding S.p.A. al quale aderiscono Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.;
- operazione di fusione di: (i) Bond Cedola 2023 in Bond Euro Corporate (Classe B) avente data efficacia 24 maggio 2024; (ii) Investimenti Strategici (Classe A e Classe C) in Investimenti Sostenibili (Classe A e Classe C) avente data efficacia 24 maggio 2024; (iii) Emerging Bond Cedola 2024 in Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (in breve, “CLIMA”) (Classe B) avente data efficacia 28 marzo 2025;
 - modifiche ai Regolamenti di gestione dei Fondi, attestando quanto previsto dal Regolamento di Banca d’Italia sulla Gestione Collettiva del Risparmio del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni;
 - delibere in materia di sistema incentivante, di sistema di remunerazione e sua attuazione;
 - esternalizzazione della funzione di Compliance presso Banca Patrimoni Sella & C.. E’ stato contestualmente individuato fra i Consiglieri indipendenti il referente delle attività esternalizzate con il compito di verificare il corretto adempimento degli impegni assunti dall’outsourcer;
 - criteri riportati nella politica di valorizzazione degli strumenti finanziari;
 - controllo e valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell’attività ed organizzazione amministrativa e contabile della società, ai sensi dell’art. 2381, comma 3, del Codice Civile e dell’art. 8 del Regolamento della Banca d’Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF;
 - delibere inerenti al Risk Appetite Framework;
 - la congruità e sostenibilità degli interventi pianificati in relazione all’operatività e all’esposizione ai rischi ESG adottati dalla società, in ottemperanza al piano di azione su aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali.

Abbiamo analizzato l’autovalutazione annualmente svolta dai componenti del Consiglio di Amministrazione - in ottemperanza alla Circolare di Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - che ha dato esito positivo. Abbiamo inoltre compiuto una

autovalutazione dei componenti del Collegio Sindacale confermando la permanenza dei requisiti di indipendenza e di idoneità.

Inoltre, segnaliamo che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione (non rendendosi applicabili né omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c. né denunce a sensi dell'art. 2409, 7° comma, c.c.).

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio in esame, ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha emesso la propria relazione annuale sull'attività svolta nel 2024 presentata al Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025 dalla quale è emersa l'adeguatezza e l'idoneità del Modello Organizzativo a presidiare il rischio di compimento dei reati rilevanti ai fini del Dlgs. 231/01 da parte di soggetti apicali o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, redatto nel presupposto della continuità, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue. Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 2.445.055 (euro 1.980.991 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto di Euro 14.218.259 (euro 13.646.191 nell'esercizio precedente), inclusivo della riserva da valutazione ed al netto della distribuzione degli utili deliberata dall'assemblea ordinaria del 29/4/2024 per euro 1.880.236.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge in relazione alla sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio d'esercizio. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31.12.2024, inclusi i nuovi principi contabili entrati in vigore nel corso dell'esercizio: IAS 1 - IFRS 16 - IAS 7 / IFRS 7.

Inoltre, gli schemi della nota integrativa sono stati disposti con il confronto delle risultanze con i dati al 31 dicembre 2023, e classificati facendo riferimento al Provvedimento Banca d'Italia del 17/11/2022.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai fini della rendicontazione di sostenibilità la società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'7 del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125. Le informazioni richieste sono incluse nella rendicontazione di sostenibilità inserita all'interno della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo Sella come richiesto dall'art. 4 del suddetto decreto.

KPMG S.p.A. ha ultimato la revisione del bilancio della società ed ha rilasciato in data odierna, 14/04/2025, la corrispondente relazione che non evidenzia eccezioni e/o rilievi e conferma altresì la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio. Si ricorda altresì che KPMG ha rilasciato, con riferimento al 30/12/2024, la relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione dei Fondi Comuni di Investimento in data odierna, 14/04/2025, e del rendiconto del Fondo Pensione in data 25/03/2025.

Possiamo quindi confermare che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e nell'osservanza delle disposizioni relative a *"Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* impartite dalla Banca d'Italia con il citato Provvedimento del 17/11/2022.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati dell'attività di vigilanza e le verifiche eseguite direttamente, nonché le relazioni della società di revisione sopra richiamate, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 redatto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 2.445.055 formulata dallo stesso.

Milano, 14/4/2025

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Mariella Giunta



Dott. Mauro Arachelian



Dott. Vincenzo Rizzo



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Sella SGR S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Sella SGR S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sella SGR S.p.A. non si estende a tali dati.



Sella SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Sella SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sella SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2025

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio

